



LEGGENDA:  
Individuazione di Piazza S. Agostino, dell'omonima chiesa con annesso convento  
1 Piazza S. Agostino  
2 Piazza del Popolo  
3 Corso Mazzini  
INQUADRAMENTO TERRITORIALE  
Individuazione di Piazza S. Agostino, relazione con il centro storico di Ascoli Piceno  
FOTO AEREE DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO

La piazza S. Agostino, si apre nel tratto occidentale di corso Mazzini, ed è posta nel punto di intersezione di due dei principali corsi storici della città, corso Mazzini e l'asse via della Potenza via delle Tori. Gli edifici che la circoscrivono, sono diversi per epoca di costruzione, stile e destinazione. Un tempo il piano pavimentale era meno esteso. Fino al XVII sec. il settore orientale era occupato da una chiesa, che nel 1845 venne parzialmente demolita e trasformata nell'oratorio di Santa Caterina. Per molti secoli il pianum fu anche uno spazio funzionale, perché vi si teneva il mercato ambulante del materiale da costruzione di recupero. Nel 1909, nel quadro di riqualificazione e di riconfigurazione degli spazi pubblici cittadini, l'oratorio di Santa Caterina fu demolito e l'area di risulta fu sacchettata su due fronti: ad Est, L'arch. Vincenzo Pinotti costruì la facciata del palazzo Salvati (1909); a Nord, dietro un muro di recinzione, l'ing. Filippo Sacconi Natali, elevò il fronte del palazzo Marzi su progetto dell'arch. Pio S. (1907-29), rivestito nella presenza del fascio greco di due torri pentilone del XIII-XIV sec.; a Sud si elevò il palazzo Migliorini con ornati barocchi sulla facciata realizzata dal Gioiellati. Sul lato occidentale si trova la chiesa di S. Agostino con la facciata cinquecentesca, con tre oculi, coronamento orizzontale con un portale riccamente decorato. A destra della chiesa, fondata nel Duecento, ma ricostruita nel 1217, il lato occidentale è concluso da un moderno edificio scolastico (1901).



LEGGENDA:  
Piazza S. Agostino  
Corso Mazzini  
Principali piazze di Ascoli  
Viabilità principale  
Fiume Tevere, Torrente Castellano  
Verde ripariale  
INQUADRAMENTO TERRITORIALE  
Individuazione di Piazza S. Agostino relazione con la viabilità del centro della città, e con la viabilità principale  
AEROFOTOGRAFAMETRICO

LE PRESCRIZIONI NORMATIVE

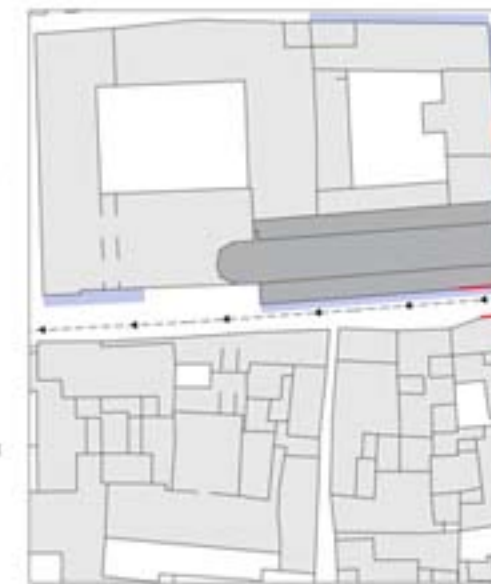


LEGGENDA:  
pubblici  
privati  
chiese  
edifici  
spazi  
aree verdi  
aree industriali  
Piazze comunali  
Piazza S. Agostino  
E' inoltre possibile fare dell'area o di una parte del centro storico un'area per il conferimento fatiscente, alla gestione sulla via e in piazza (riservato)  
Comune di Ascoli Piceno  
PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO DEL CENTRO STORICO  
PROGETTO DI SVILUPPO PREVISIONI DEL 2006



LEGGENDA:  
SAV2 EDIFICI ED AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO  
area di rispetto  
edifici e pertinenze  
edifici pubblici e chiese di cui all'art. 4 della L. 1089  
elementi architettonici  
SAV3 VIABILITA' E TRASPORTO PRIVATO  
viabilità ordinaria  
viabilità ad orario  
viabilità per residenti  
parcheggi  
LA VIABILITA' E IL RILIEVO DELLA SOSTA  
parcheggi legali  
parcheggi illegali  
parcheggi interni privati  
parcheggi privati in corso di costruzione  
PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO CENTRO STORICO DI PRO. ZONA OMOGENEA A, BERNARDO SECCHI, MARZO 1983

LE FUNZIONI PREVALENTI, LA VIABILITA', LA SOSTA



LEGGENDA:  
Piazza S. Agostino  
Viabilità carrabile  
Viabilità pedonale  
Parcheggi non autorizzati  
Parcheggi riservati  
Lughi di culto  
PIAZZA S. AGOSTINO - RELAZIONE CON LA VIABILITA' CARRABILE E PEDONALE E CON LA SOSTA DEI VEICOLI  
AEROFOTOGRAFAMETRICO  
BIBLIOGRAFIA:  
Biblioteca Provinciale di Ascoli Piceno, Secchi, Bernaruto, relazione di Piano Particolareggiato esecutivo centro storico, Ascoli Piceno, 1993  
Comune di Ascoli Piceno, Agenzia del Territorio, Piano Particolareggiato del centro storico di Ascoli Piceno  
Gagliardi G. Le Piazze di Ascoli, Ascoli Piceno  
Fondazione Casa di Riposo AP, Arti Grafiche Amatore, Cinisello Balsano, 1987  
MUSE Pagine Gialle Visual 2, 500 aeree di Ascoli Piceno

Anno Accademico 2008/2009  
Inquadramento Urbanistico-Territoriale  
Autista Magistrale in Architettura  
Laureanda Sara D'Agostino  
Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno  
Correlatore Arch. Carlo Sacconi  
FORME E TRASFORMAZIONI IN PIAZZA S. AGOSTINO, DALLA STORIA AL RESTAURO

EVENTI STORICI AD ASCOLI PICENO

**VII secolo d.C** migrazione nel Piceno dei Sabini, popolo romano.

**209 d.C** prima menzione del Piceno. Alleanza con i romani per respingere gli attacchi dei Goti.

**VI e il VII secolo d.C** i ceti poveri partecipano alla battaglia di Cana.

**IX secolo d.C** Ascoli entra a far parte della provincia Flaminia.

**980** Ascoli viene incorporata nel Ducato di Spoleto.

**790** Ascoli è sotto il dominio longobardo.

**1038** sotto il governo del vescovo Ermone, viene battuta moneta.

**Secoli XII-XIII. Guelfi e Ghibellini**

Il potere dei vescovi e l'insediamento. La città retta era retta dai vescovi, i quartieri dai consoli e le vie dalle famiglie nobili.

**1069** Costruzione delle prime torri, simbolo di sicurezza e di prestigio. La costruzione delle torri coincide con la lotta per la investitura fra papato e impero che portava un senso di insicurezza tra le famiglie nobili. La torre non era solo un elemento di difesa, ma anche di difesa, inoltre venivano utilizzate come ripostigli per le provviste.

**Secoli XV-XVI. Liberi comuni.**

Nel XV secolo, il panorama della città non era molto diverso dal precedente: torri e case torri in pietra quasi adriate e più frequenti lungo le vie principali, e poi case piccole e basse erano sparse intorno alle chiese, si cresceva ed affiorava entro le mura.

**1186** Ascoli libero comune.

La ricchezza della città porta alla realizzazione di altre torri.

**1242** Federico II conquista la città, facendo frangere di rovescio tutti i tetti delle torri. Saccheggio e distruzione di 90 torri, ma successivamente segue un'espansione della città anche verso il mare.

**1279** Terranova in Umbria e Marche.

**XIV secolo, le Signorie**

**1348** terremoto in Abruzzo.

**1349-1403** Ascoli vede diverse dominazioni: Galeazzo Malatesta Signore di Rimini (1349-1350), costruzione del Forte Malatesta, Tassioluschi (1360-61), cardinale d'Albornoz (1366-71), Duca D'Acquafredda (1373-1403).

**1377** Redazione degli Statuti del Comune e del Popolo, che regolano la società urbana e ordinano la cura delle torri.

**1381** Catasto con divisione della città in quartieri e sezioni: quartiere di S. Venanti (comprende il Sestiere Sanco Agostino) quartiere di S. Jacopo quartiere di Santa Maria inter le Vigne quartiere di Santa Ermete

**Secoli XVI-XVII.**

Ascoli vede altre dominazioni: il Re di Napoli, i signori di Carrara e gli Sforza di Milano.

Demolizione di molte torri.

**1433** Aggiornamento del Catasto.

**1450-1500** Ascoli è sotto il dominio della Chiesa, periodo di pace e di ripresa economica, fiorisce attività edilizia, vengono costruite le chiese gotiche, cura e primi restauri delle torri con penalizzazione per le demolizioni.

**1456** terremoto in Abruzzo.

**1458** nuovo sviluppo edilizio, gli edifici medievali divengono palazzi, si uniscono inglobando le rue che diventano androni con cortili e sottoposti. Numerosissimi i cortili, altre torri vengono inglobate nelle case e nel peggioro dei casi demolite.

**Secolo XVIII** Ascoli trascorre un periodo felice senza rivolte.

**Secolo XVIII** Arrivo di Napoleone, Ascoli cade sotto la Repubblica Romana. La città è investita da tumulti e agitazioni a causa delle spoliazioni provocate dalle invasioni francesi. Demolizioni di altre torri.

Ascoli viene fusa in un'unica provincia con Fermo e Camerino, sotto il reame di Dipartimento del Tronto.

**1860. Unita d'Italia** Ascoli diventa provincia a scapito di Fermo. L'impatto della città è ancora di tipo medievale.

Suppressione degli ordini religiosi e demanazione dei beni che sono collocate le funzioni pubbliche (scuole, musei, ospedali).

**Secolo XIX** Tumulti causati dalle azioni di brigantaggio.

**Secoli XIX-XX**

Sviluppo industriale e insediamento della popolazione, adeguamenti del tessuto edilizio alle nuove esigenze, programmi urbanistici e interventi, inizio della nuova espansione.

anni '40-'50 sviluppo di nuovi quartieri.

**1815-18** Prima Guerra Mondiale.

**1928-45** Il Governo Mussolini.

**1943** Terremoto.

**1972** Terremoto ad Ancona.

**1967** Terremoto in Umbria e Marche.

**2008** Terremoto in Abruzzo.

BIBLIOGRAFIA:

- Fabiani G., Ascoli nel Quattrocento, Società tipografica editrice, Ascoli Piceno 1950.
- Sassi O., Torrani A., Ascoli e l'edilizia privata medievale nei secoli XII-XIII, XIV, edizioni Gagliardi, Ascoli Piceno 1996.
- De Santis A., Ascoli nel Trecento vol I (1300-1350), Grafiche D'Auria, Ascoli Piceno 1999.
- De Santis A., Ascoli nel Trecento vol II (1350-1400), Grafiche D'Auria, Ascoli Piceno 1999.
- Leff U., Aneddoti e storie di Ascoli nell'arte antica, Giardini editore, Pisa 1980.
- Brigata Anni dell'arte, Ascoli Piceno guida artistica illustrata Ascoli Piceno MCMXXV.
- Archivio di Stato di Ascoli Piceno, fondo Catasti.
- ASCAP, Archivio Storico Comunale Ascoli Piceno.
- Archivio fotografico della Pinacoteca Diocesana di Ascoli Piceno.

EVOLUZIONE DELL'IMPIANTO URBANO DALL'ETA' ROMANA AD OGGI



RICOSTRUZIONE DELL'IMPIANTO ROMANO



Pianta scenografica del Mortier 1704

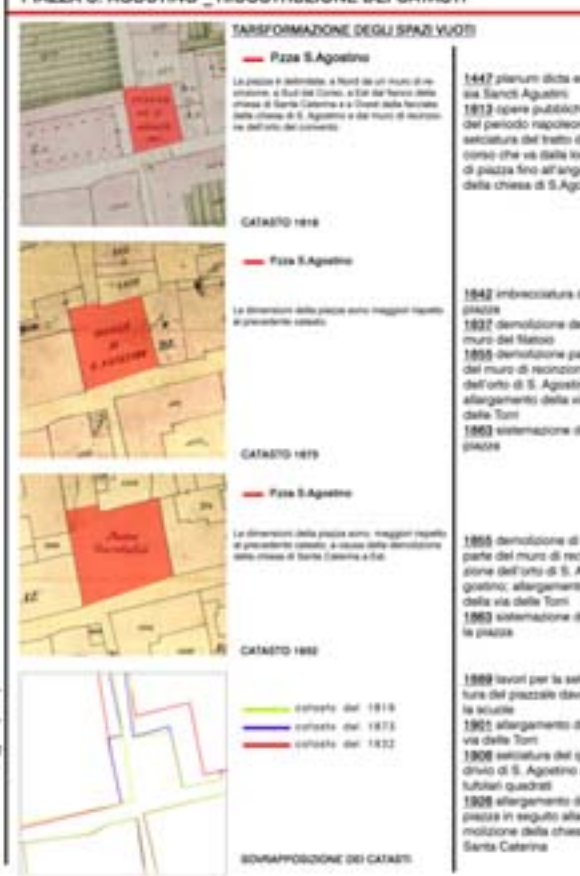


CARTA TOPOGRAFICA DEL 1845



Aerofotogrammetrico 2002-2008

PIAZZA S. AGOSTINO - RICOSTRUZIONE DEI CATASTI



TRASFORMAZIONE DEGLI SPAZI PIENI



CONFORMAZIONE DELLA PIAZZA - ETA' ROMANA

1 Desiderio massimo (C.so Mazzini)

2 cardo (via delle Torri - via della Fortezza)

3 basamento di colonna unica di 90 cm di diametro e probabile altezza di 8 m; reperto rinvenuto nel 1922.

PRESUNTA CONFORMAZIONE DELLA PIAZZA XII sec.



PRESUNTA CONFORMAZIONE DELLA PIAZZA XVI sec.



CONFORMAZIONE DELLA PIAZZA INIZI XIX sec.



CONFORMAZIONE DELLA PIAZZA META XIX sec.



CONFORMAZIONE DELLA PIAZZA OGGI



Fig.1 La chiesa scomparsa di S. Caterina (foto del '800)

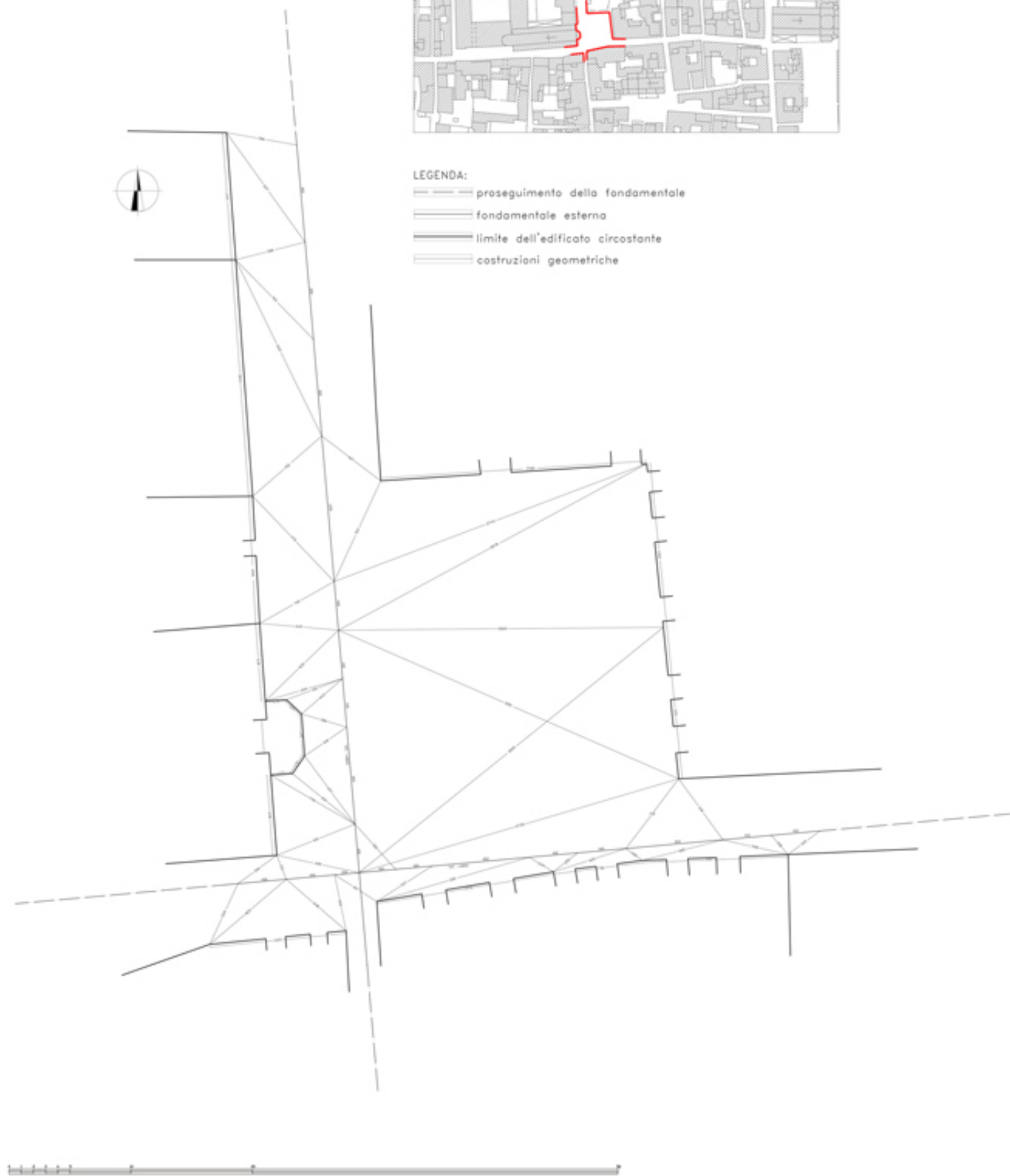
Fig.2 foto storica di piazza S. Agostino.

Fig.3 scorcio della piazza, via delle Torri e costruzione precedente al palazzo Marti (foto del 1903)

Fig.4 foto storica di piazza Vigliani-Leviti

Fig.5 Palazzo Marti, prospetto a scala 1:50 dell'Arch. Vincenzo Pizzi (1906)

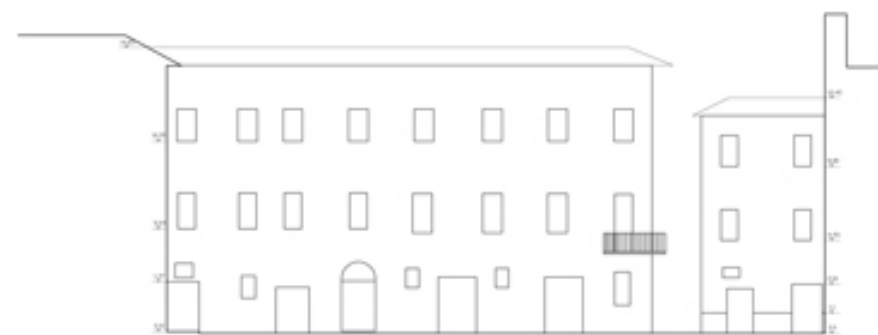
Fig.6 Palazzo Marti (foto del 1932)



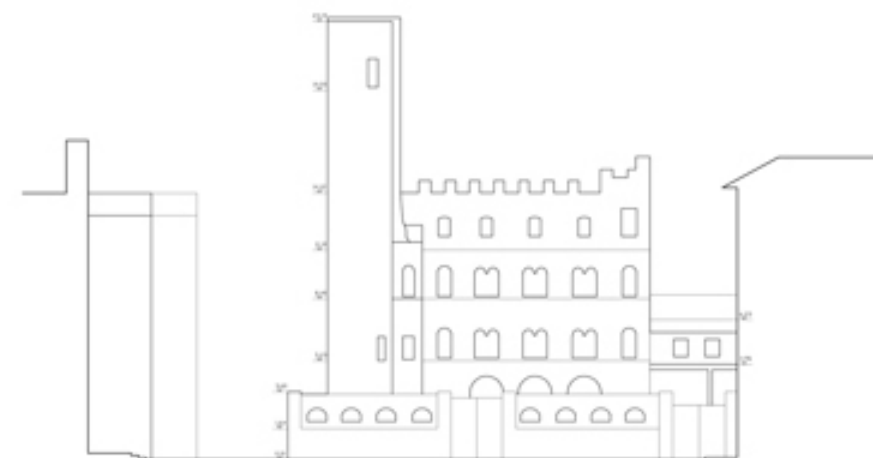
PROSPETTO OVEST



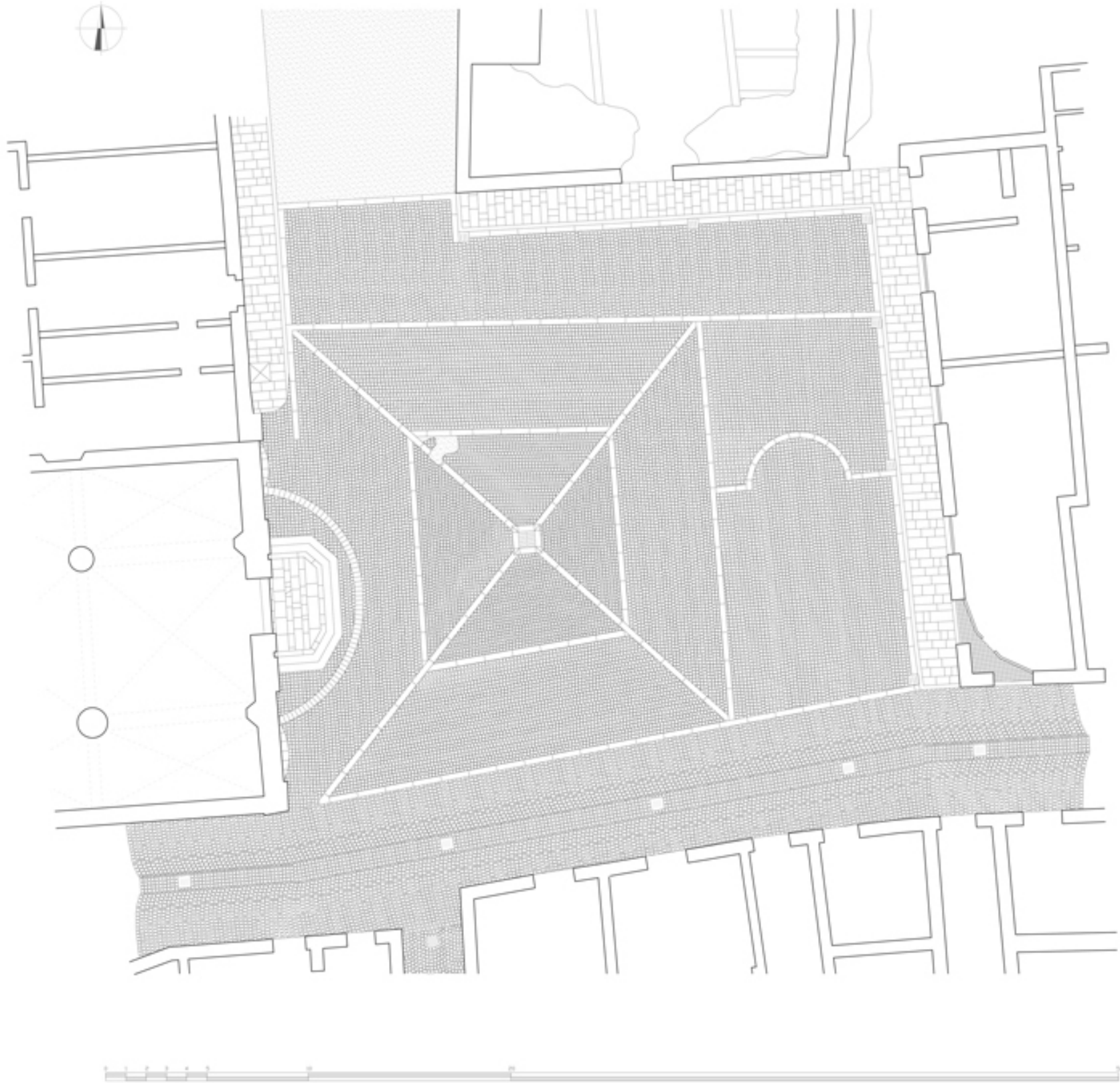
PROSPETTO EST



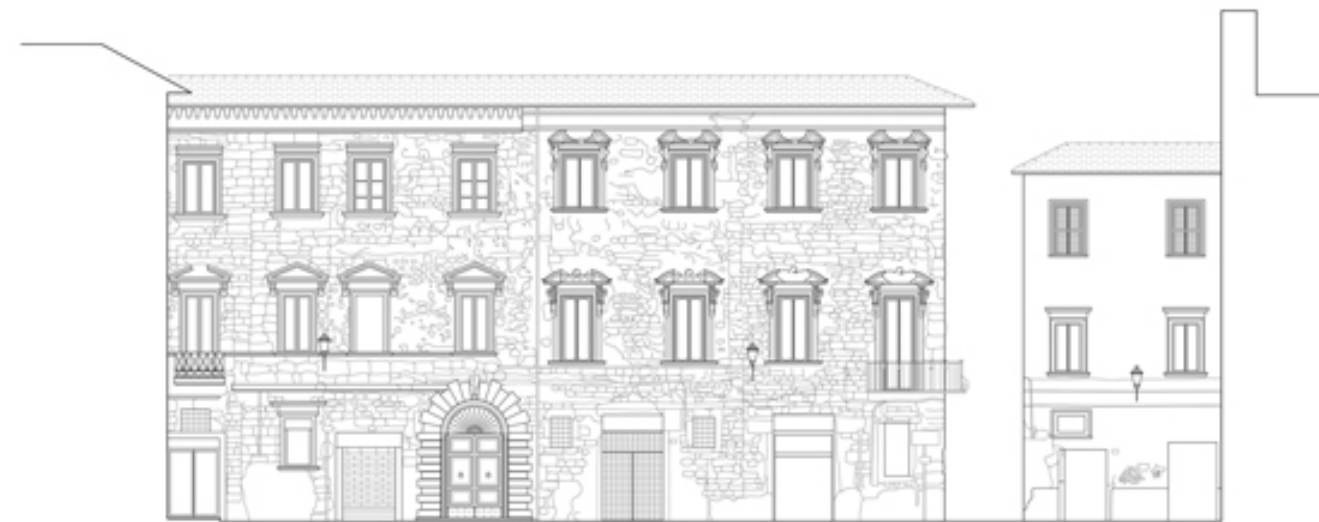
PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD



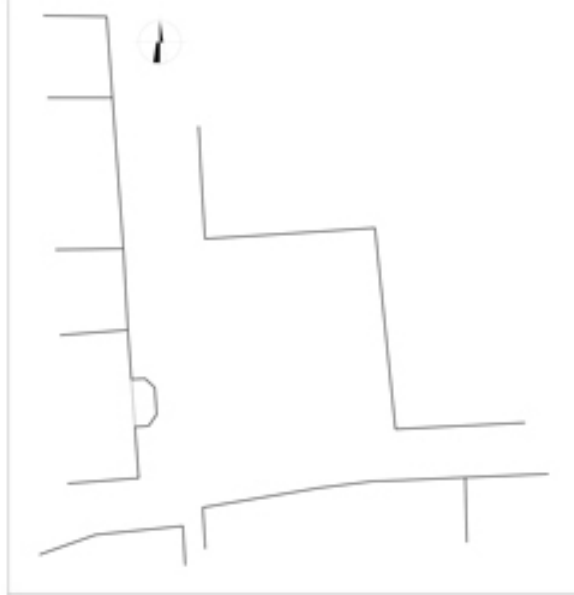
PROSPETTO NORD



PROSPETTO SUD



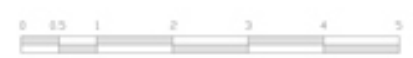
PROSPETTO EST

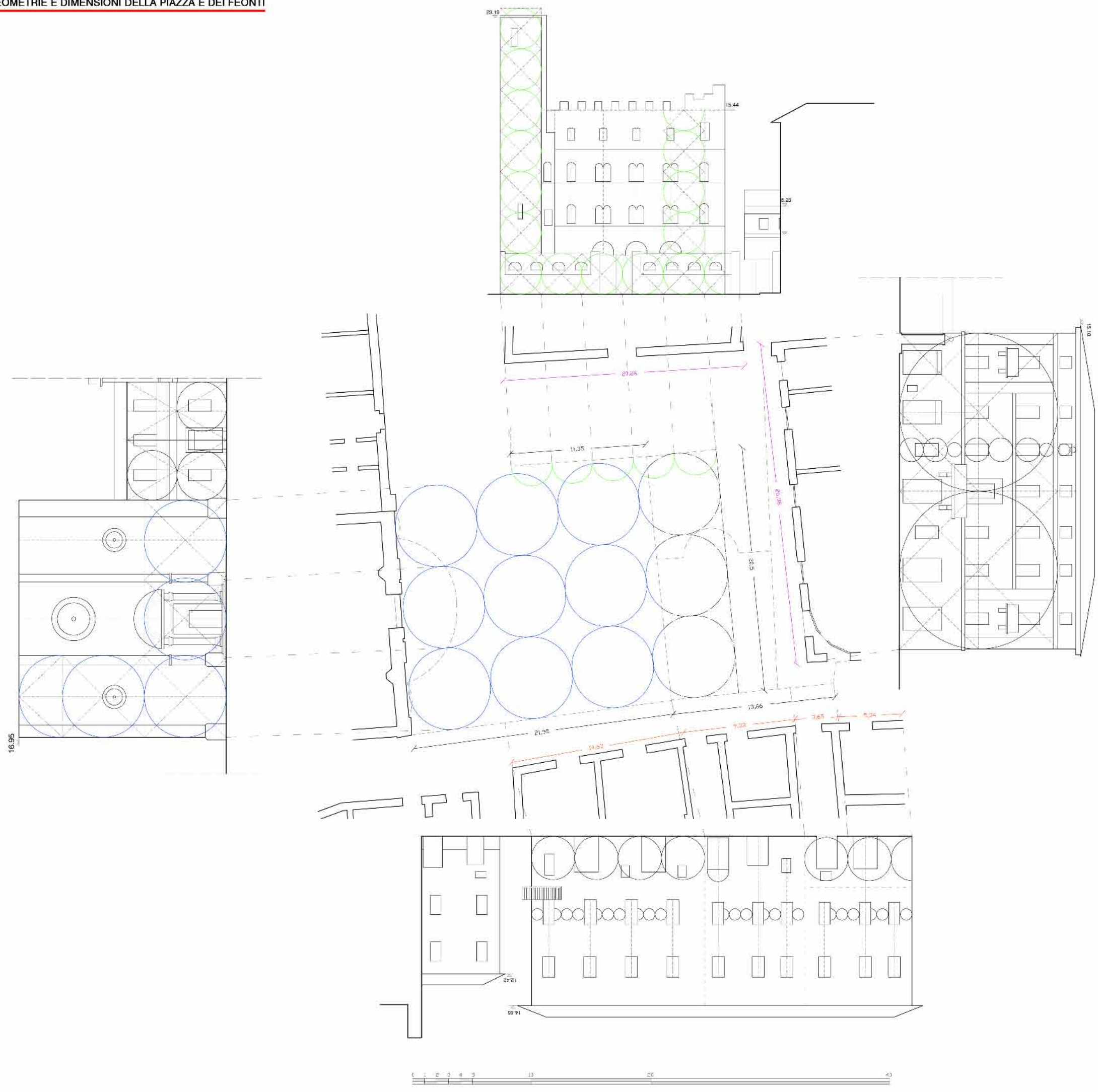


PROSPETTO OVEST



PARTICOLARE DEL PORTONE





RIFERIMENTI PLANIMETRICI DEL CATASTO GREGORIANO



STRALCIO DI PALNIMETRIA CATASTALE DEL 1819



STRALCIO DI PALNIMETRIA CATASTALE AGGIORNAMENTO DEL 1873

ANALISI METROLOGICA DELLA PIAZZA E DEI FRONTI

1 DIMENSIONI DELLA PIAZZA (dal Medioevo ai primi anni del '900)

- ← 21,95 →  
 10 CANNE ROMANE=22.3 m\_ MISURATE ESATTAMENTE 9.8 = 21,95 m  
 1 CANNA ROMANA=10 PALMI ROMANI  
 1 PALMO ROMANO= 0,223 m
- ← 20,5 →  
 9 CANNE ROMANE=20.07 m\_ MISURATE ESATTAMENTE 9.2 = 20.5 m
- ← 13,66 →  
 6 CANNE ROMANE=13.38 m\_ MISURATE ESATTAMENTE 6,1 = 13.66 m
- ← 11,35 →  
 5 CANNE ROMANE=11.15 m\_ MISURATE ESATTAMENTE 5.1 = 11.35 m

2 FRONTE SUD DELLA PIAZZA (accorpamento di più edifici di epoca medievale)

- ← 14,63 →  
 66.5 PALMI ROMANI= 14.63 m  
 1 PALMO ROMANO= 0.223 m
- ← 9,33 →  
 42.5 PALMI ROMANI= 9.5 m\_ MISURATI ESATTAMENTE 42.4= 9.33 m
- ← 5,34 →  
 24 PALMI ROMANI=5.35 m\_ MISURATI ESATTAMENTE 23.9= 5.34 m
- ← 3,65 →  
 16.5 PALMI ROMANI=3.68 m\_ MISURATI ESATTAMENTE 16,3= 3.65 m

3 FRONTE EST PIAZZA (nella conformazione attuale)

← 26,98 →  
 26.98 METRI LINEARI

4 FRONTE NORD DELLA PIAZZA (nella conformazione attuale)

← 20,26 →  
 20.26 METRI LINEARI

RICONOSCIMENTO DELLE UNITA' DI MISURA NEL DIMENSIONAMENTO DELLA PIAZZA E DEI FRONTI

	CANNA ARCHITETTONICA (2,23 m)	BRACCIO (0,67 m)	PIEDE DA TERRA (0,55 m)	PALMO ROMANO (0,22 m)	METRO LINEARE (1 m)
.1					
.2					
.3					
.4					



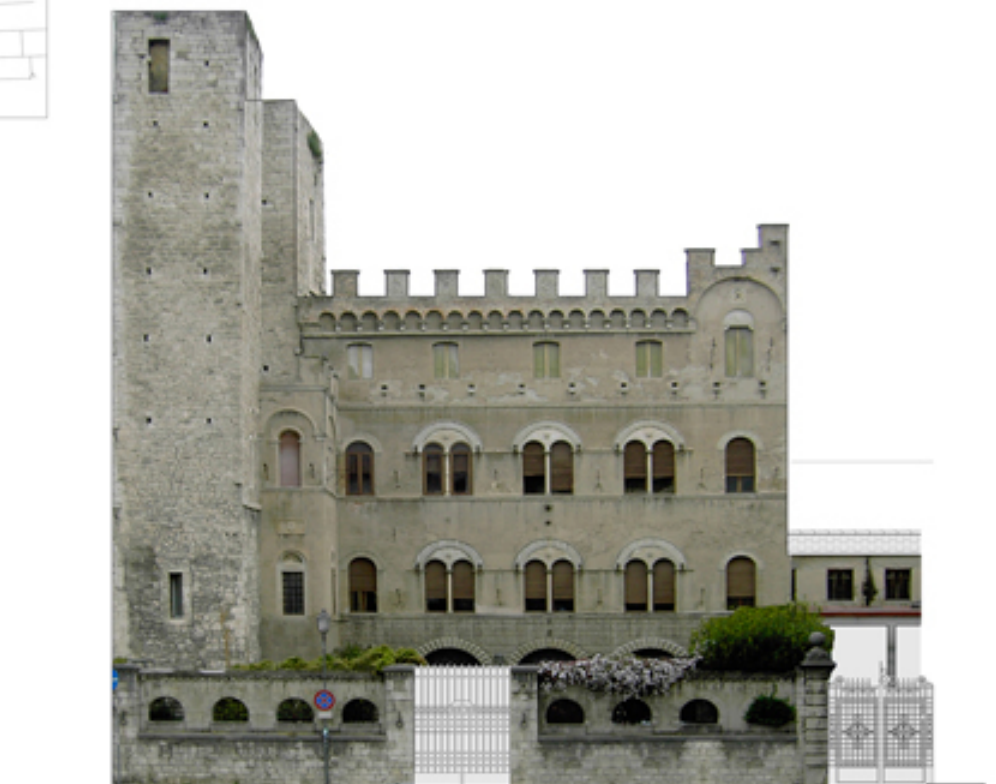
PROSPETTO OVEST



PROSPETTO EST

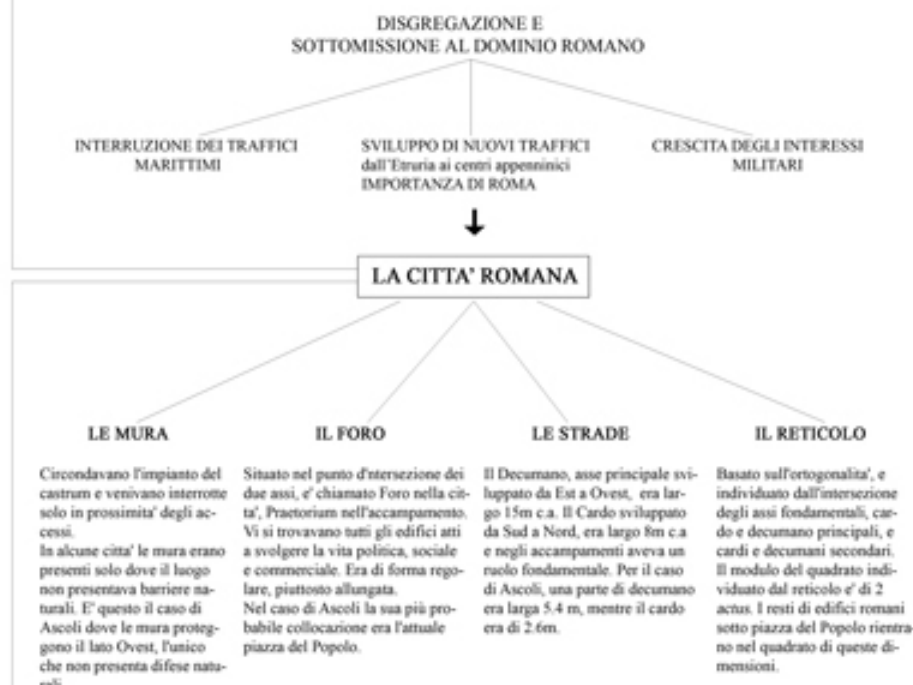
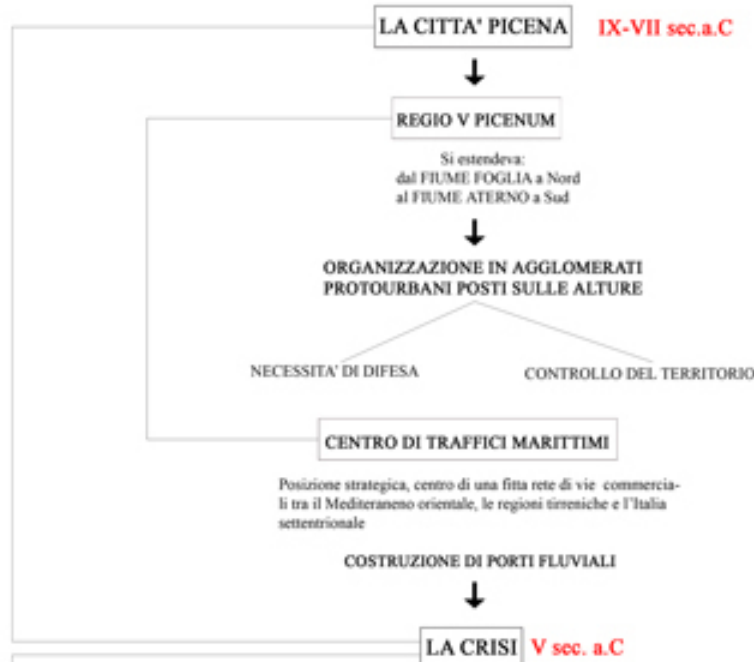


PROSPETTO SUD

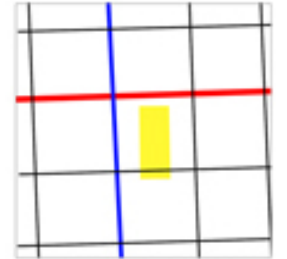


PROSPETTO NORD

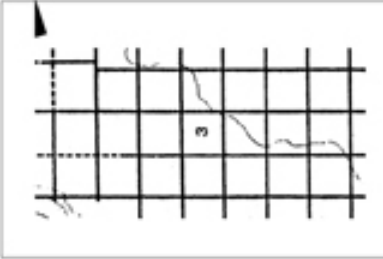




LA PORTA GEMINA COMPRESA NELLE MURA ROMANE CHE DIFENDEVANO IL LATO OVEST DELLA CITTA'



Decumano massimo (5,4 m c.a.)  
Cardo massimo (2,6 m c.a.)  
Foro



IL RETICOLO INDIVIDUATO DAL CARDO, DAL DECUMANO E DAGLI ASSI AD ESSI PARALLELI DIMENSIONE RILEVATA DI UN RETICOLO: 2 actus

LO SVILUPPO DELLA CITTA'

268 a.C I FASE

LA CITTA' ROMANA PRIMA DELLA COLONIA

II FASE I sec. a.C

LA COLONIA ROMANA

FASE I 268a.C

-L'insediamento pre-romano: I Piceni  
-La città pre-romana



Ricostruzione grafica dell'area dove sorse l'abitato, alla confluenza tra il Tonto e il Castellano (disegno di Giorgio Giorgi)



Sostrozioni a camera che sovrastano il Convento dell'Annunziata. In posizione elevata e con un aspetto monumentale, quest'altura, già in epoca pre-romana ospitava il Capitolium. Le sostrozioni insieme alle mura rappresentano le grandi opere monumentali di questo periodo.

FORMA URBIS:

LE MURA\_ costruite in blocchi di arenaria, furono distrutte nell'89 a.C da Petrepeo Strabone.  
I PONTI\_ il ponte di Cecco e di porta Solesta', servivano ad attraversare i fiumi che circondano la città'.  
IL CAPITOLIUM\_ individuato sopra le sostrozioni del Colle dell'Annunziata, luogo di pubbliche riunioni.  
IL FORUM\_ la sua collocazione si può forse individuare in piazza del Popolo.  
GLI INSEDIAMENTI\_ i pochi resti sono stati ritrovati in piazza del Popolo che si inseriscono perfettamente nel successivo reticolo di due actus.  
LE NECROPOLI\_ Ritrovate sotto la chiesa di S. Francesco e lungo corso Mazzini.

FASE II: SECONDA META' DEL I sec. a.C

-Deduzione della colonia romana di Asculum: eta' triumvirale-augustea  
-Espansione della città'

FORMA URBIS:

LE MURA\_ costruite in travertino in opera quasi reticolata sulle precedenti in arenaria  
PONTI\_ i ponti dell'area urbana e la via Salaria vengono riquilibrati da Augusto  
GLI INSEDIAMENTI\_ vengono a trovarsi in numero maggiore non solo presso la zona del Foro ma anche verso la periferia. Esempi di case patrizie ritrovate lungo via Dino Angelini.  
LE NECROPOLI\_ di tipo monumentale si trovano fuori da Porta Romana, lungo la via Salaria, sono monumenti funerari a edicola con arredi apparati decorativi, appartenenti alle principali famiglie della città'.  
LA PORTA GEMINA\_ realizzata sotto Augusto nell'ingresso a Ovest della città', costituita da due costruzioni una a Nord e una a Sud della via Salaria e costituivano un corridoio di accesso.  
IL TEATRO\_ costruito a Ovest della città', aveva la scena sul primo decumano meridionale, mentre la cavea si adattava alla pendenza del colle dell'Annunziata e risultava un semicerchio esterno all'area pianificata.  
L'ANFITEATRO\_ costruito di forme monumentali e ubicato più a valle.  
I TEMPLI IONICI\_ si trovavano lungo il decumano massimo (sotto la chiesa di S. Venanzo e S. Agostino).

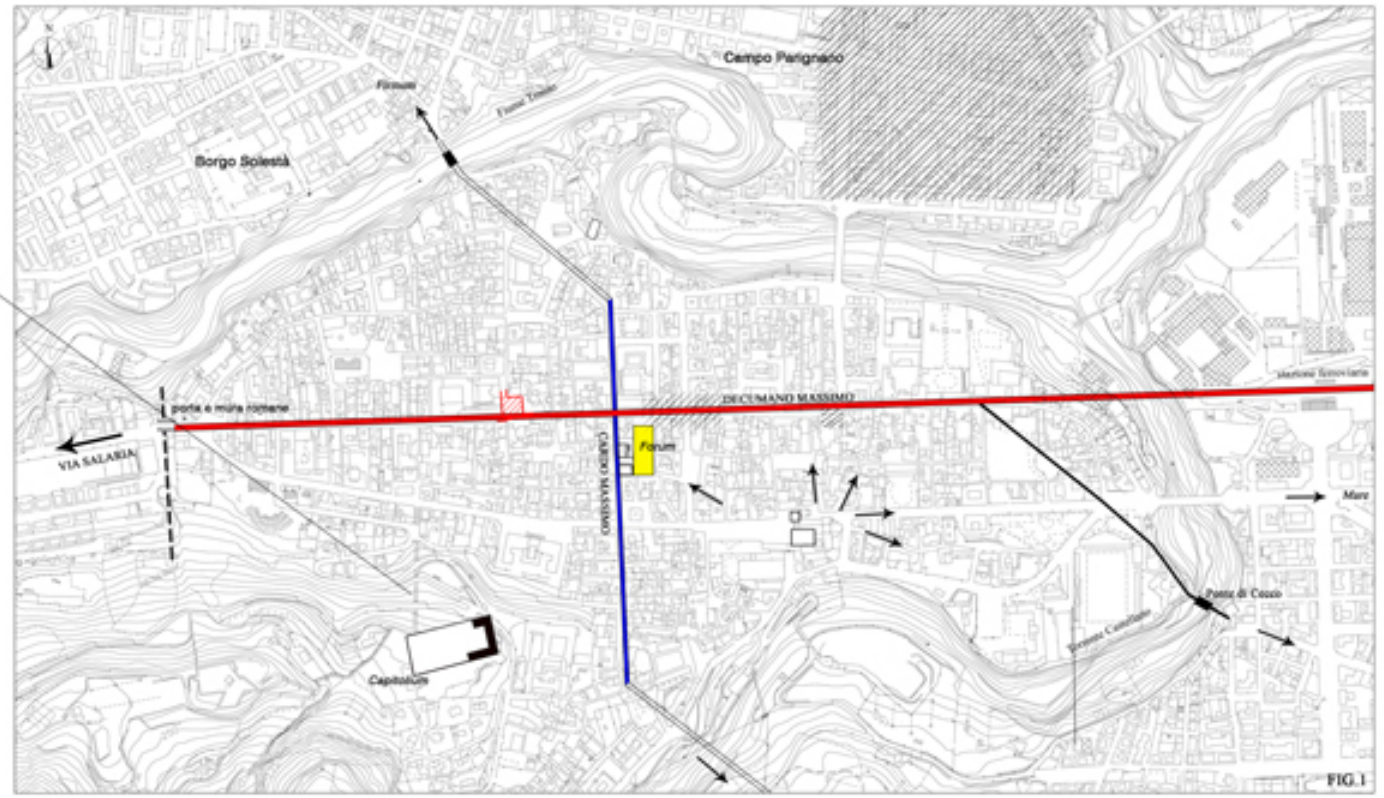
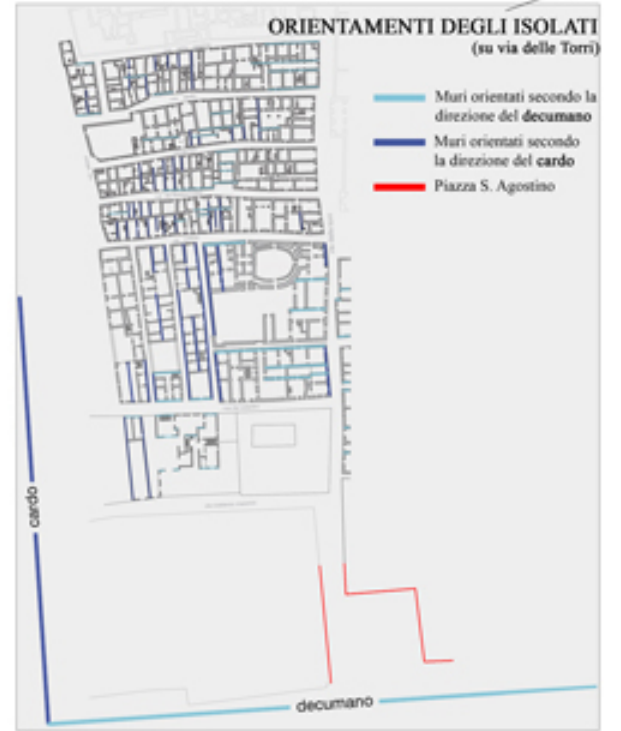


FIG.1

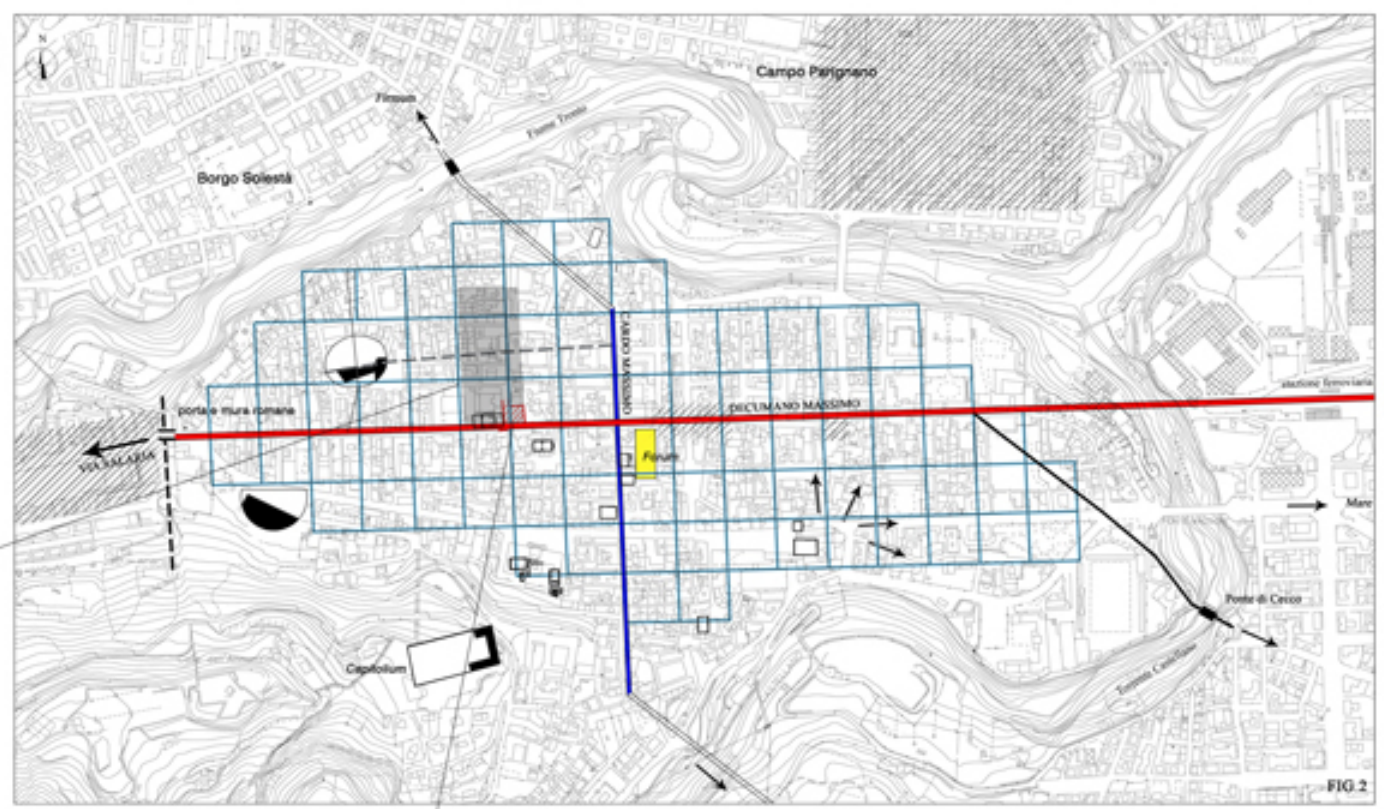


FIG.2



**PIAZZA S.AGOSTINO**  
ricostruzione ipotetica dell'area all'incrocio tra il decumano massimo e uno dei cardo principali (via delle Torri-della Fortezza)

**LEGENDA:**

- Decumano massimo
- cardo e decumani secondari
- ipotetica rotazione verso nord del decumano massimo
- punto in cui il decumano massimo e il 1° decumano ruotano verso nord

**RITROVAMENTI DI RESTI ROMANI IN PIAZZA S.AGOSTINO**

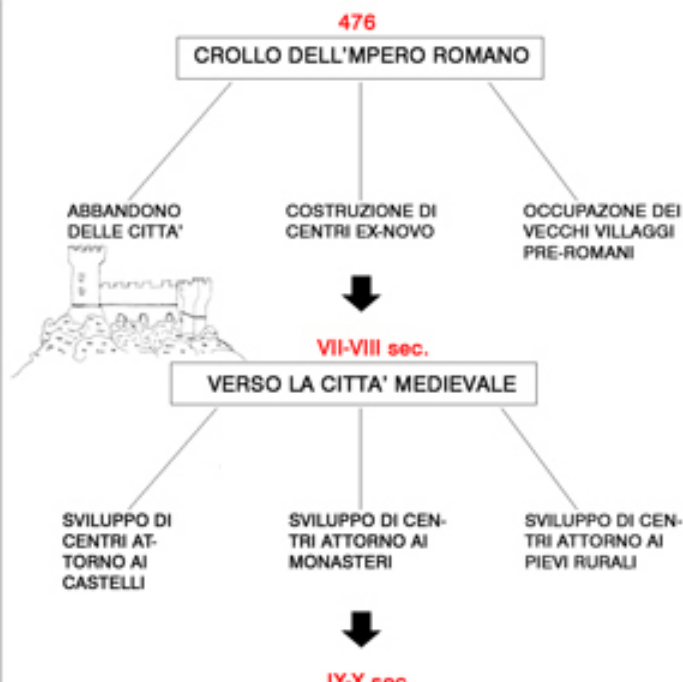
- .61 base di una colonna romana, scanalata molto rovinata, dell'ordine ionico, di 90 cm di diametro e di probabile altezza di 8m, doveva appartenere a un gran tempio. Il reperto si trova in direzione del primo pilastro verso la facciata della chiesa, alla profondità di 1m dall'attuale piano stradale.
- .62 frammenti di vasi, monetine frammenti di antiche sculture e di due iscrizioni sono stati ritrovati nell'orto confinante con le scuole.
- .63 resti di un tempio ionico sono stati ritrovati in Piazza Bonifine, sotto l'attuale chiesa di S. Venanzo.

**LEGENDA:** (fig.1, fig.2)

- Decumano massimo
- Cardo massimo
- Presunta collocazione del foro
- Reticolo di fondazione della città
- Necropoli e presenza di tombe
- Principali vie di collegamento
- Piazza S. Agostino
- Ponti di epoca pre-romana e restaurati in et augustea
- Cardo importante forse considerato quello principale

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI  
-Giorgi E, Riflessioni sullo studio urbano di Asculum, Ocnus, Quaderni della Scuola di Specializzazione in Archeologia, Università di Bologna, 2005  
-Morini M, Atlante di storia dell'urbanistica, Editore Ulrico Hoepli Milano,  
-Pasquinucci M, Asculum I, Giardini editore e stampatori, Pisa, 1975  
-Scalora G, Criteri morfologici per l'analisi urbanistica dei tessuti urbani, Interpretazione critica e strutturale della città di Ascoli Piceno, 2009





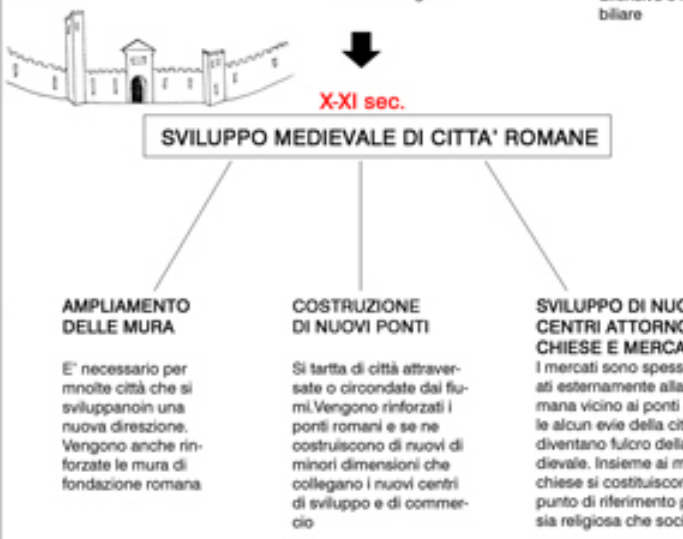
**LE MURA**  
Rappresentano una delle caratteristiche della città medievale sia per la funzione difensiva che giuridico-amministrativa

**LE STRADE**  
Strade principali: 7-8 m di larghezza  
Strade secondarie: 5-6 m di larghezza  
Strade minori: 2 m di larghezza

**LE PIAZZE**  
Di rilevante importanza. Sono chiuse, sorgono lateralmente alle vie principali. Vi si trovano i principali edifici civili e religiosi

**LE CASE**  
Sono contigue lungo il margine della strada, separate tra loro da stretti androni che immettono ai cortili interni.

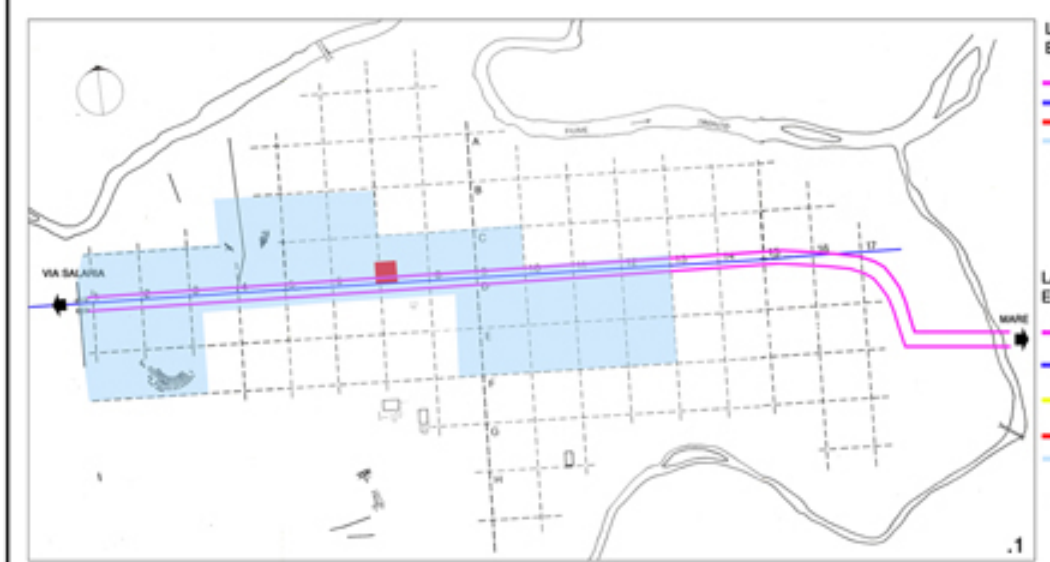
**LE TORRI**  
Di diversa forma sono collocate nelle porte urbane nei ponti e nelle vie di maggior transito. Hanno carattere difensivo e nobiliare



**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

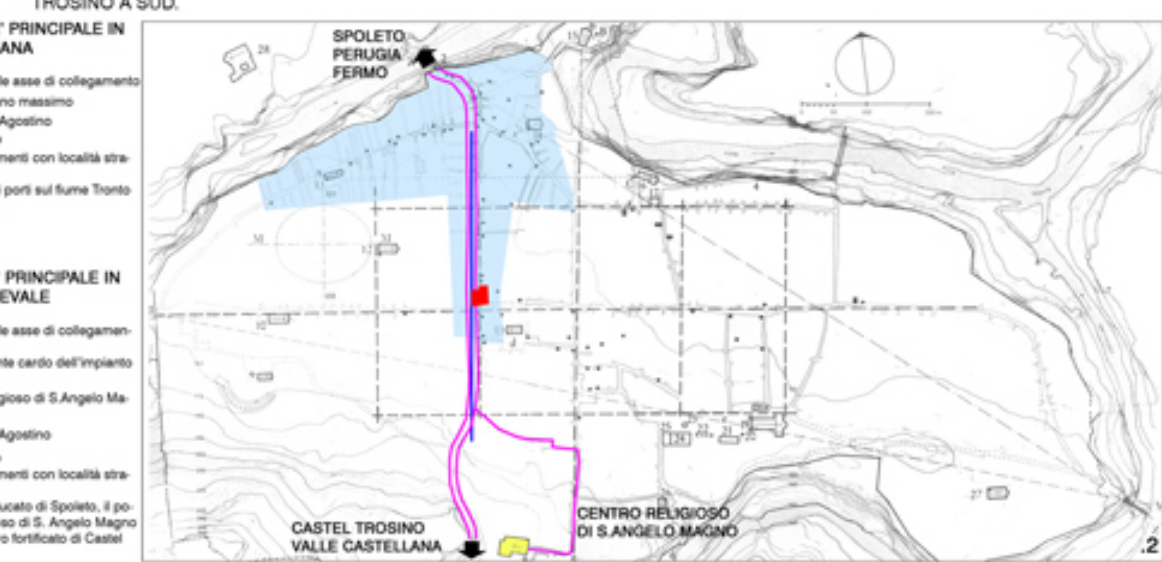
- MORINI M, Atlante di storia dell'urbanistica, Editore Ulrico Hoepli Milano.
- Saladini C, Ascoli Piceno- policentrismo e strade delle torri nella città vescovile, in Città, contado e feudi nell'Urbanistica medievale, a cura di E. GUIDONI, Roma, 1974.
- SESTIJI O, TORSANI A, Ascoli e l'edilizia privata medievale nei secoli XII-XIII-XIV, Giannino e Giuseppe Gagliardi editore, Ascoli Piceno, 1995.

**DALLA DOMINANZA ROMANA**  
IL DECUMANO MASSIMO E' IL PRINCIPALE ASSE DI COLLEGAMENTO CON LA VIA SALARIA, A OVEST, E IL FIUME TRONTO CON I SUOI PORTI, A EST

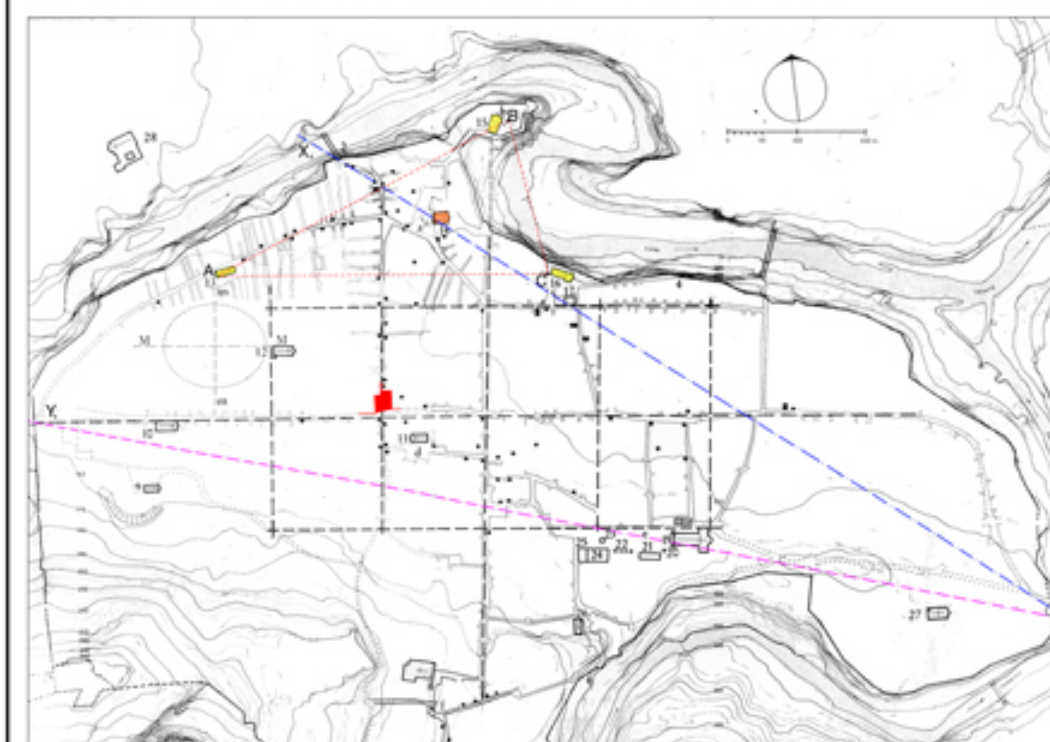


IX, X sec.

**ALLA DOMINANZA LONGOBARDA**  
DISGREGAZIONE DELLA STADA CONSOLARE E INTERRUZIONE DEI TRAFFICI LITORANEI. LA DIRETTRICE PRINCIPALE DIVENTA QUELLA NORD-SUD CHE COLLEGA ASCOLI CON IL DUCATO DI SPOLETO A NORD, E CON IL CENTRO FORTIFICATO DI CASTEL TROSINO A SUD.



LA CITTA' MEDIEVALE: IPOTESI DI SVILUPPO DEI PRINCIPALI COLLEGAMENTI

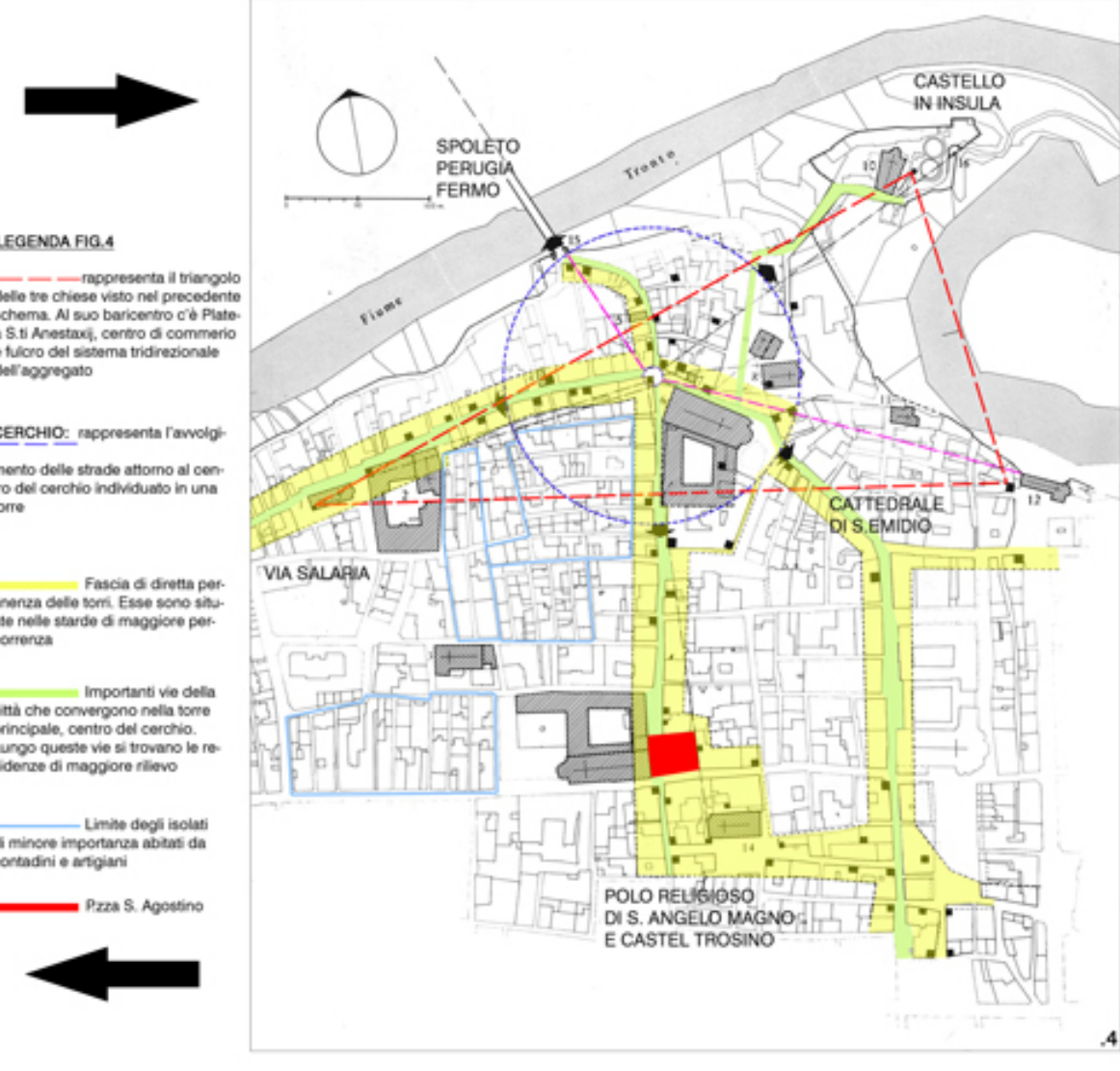


Le immagini 2-3-4 sono state tratte da Saladini C. Ascoli piceno policentrismo e «strade delle torri» nella città vescovile, in Città, contado e feudi nell'urbanistica medievale, Guidoni E, Multigrafica editrice, Roma, 1974  
L'immagine 1 è stata tratta da Laffi U. Pasquinucci M, Asculum, Giardini Editori, Pisa 1982

SCHEMA RAPPRESENTATIVO DEL RUOLO DELLE PIAZZE NEL XIII sec.



LA CITTA' MEDIEVALE: IPOTESI DI RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICATO E DELLE VIE PIU' PERCORSE



L'EREMITISMO NEL MEDIOEVO

FRANCESCANI dopo il 1215, anno della visita di S. Francesco ad Ascoli  
AGOSTINIANI 1238  
DOMENICANI poco prima del 1280

LA GRANDE UNIONE  
Voluta da Papa Innocenzo IV nel 1256

IL MONACHESIMO AGOSTINIANO

UNIONE TRA SERVIZIO SACERDOTALE E PASTORALE  
IL PROPOSITUM VITAE COMUNIS  
CONCILIAZIONE DI PREGHIERA STUDIO LAVORO

STRUTTURA DELL'ORDINE

MENDICITA' I frati preferivano vivere senza sicurezza non solo a livello personale ma anche istituzionale. Si contrapponevano ai Benedettini le cui chiese erano diventate centri di ricchezza.  
FRATERNITA' Basata sull'egualianza sociale ed economica.  
IMITAZIONE DEGLI APOSTOLI Gli agostiniani presero a modello la prima comunità religiosa riunita attorno agli apostoli.  
ORGANIZZAZIONE A REGIME CENTRALIZZATO I monasteri erano legati tra loro da un legame morale, a differenza dei Benedettini il cui monastero era isolato.

LE ATTIVITA' PASTORALI

LO STUDIO E L'INSEGNAMENTO I frati fondarono la Scuola agostiniana basata sullo studio della teologia e della filosofia.  
LE MISSIONI Furono i primi ad evangelizzare secondo il valore della chiesa.  
ATTIVITA' PASTORALE NELLE PARROCCHIE Le loro chiese non sono stanziose e sono la testimonianza del desiderio di offrire ai fedeli una casa comune.  
ATTIVITA' SOCIALI Si rifecero all'esperienza di S. Nicola da Tolentino che istituì un centro per assistere i poveri della città.

TRASFERIMENTO DALL'EREMO ALLA CITTA'

DALLA VITA EREMITANA A QUELLA CONVENTUALE



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

-Mariano F, Gli Agostiniani nelle Marche, Architettura, Arte, Spiritualità, Biblioteca Egidiana Convento S. Nicola, Tolentino  
-De Santis A, Ascoli nel Trecento, collana di pubblicazioni storiche ascolane, vol. II, Grafiche Cesari, Ascoli, 1988  
-Fabiani G, Ascoli nel Quattrocento, collana di pubblicazioni storiche ascolane, vol. II, Società tipografica editrice, Ascoli, 1968

INGRESSO NELLA CITTA'

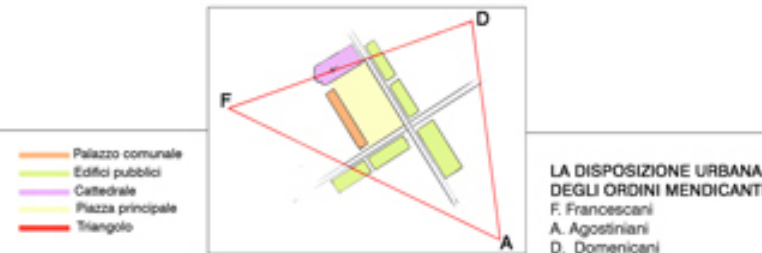
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

AFFERMAZIONE DEL POTERE MERCANTILE  
INCREMENTO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA  
INCREMENTO DEMOGRAFICO

SCELTA DEL TERRITORIO URBANO

RIPARTIZIONE DEL SUOLO URBANO

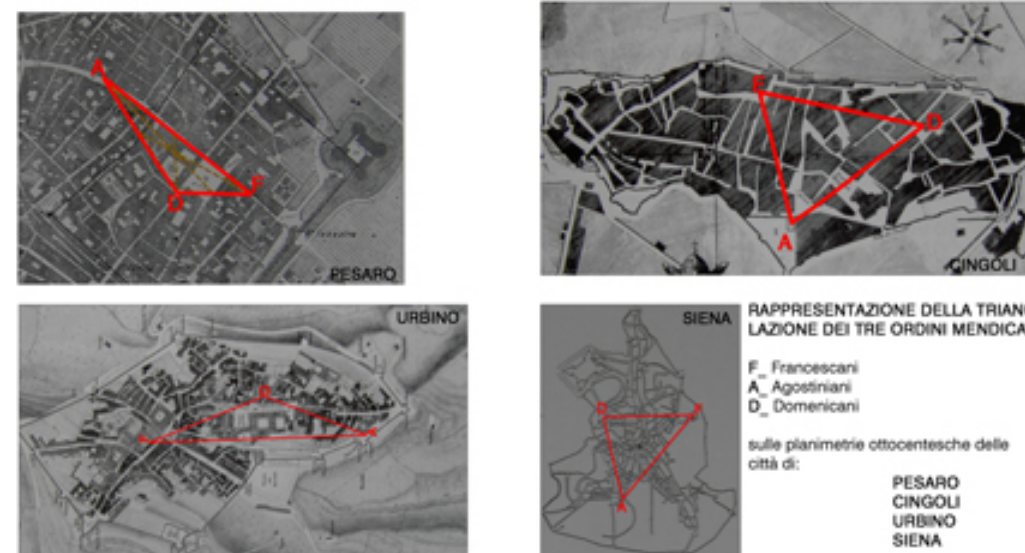
FRANCESCANI  
AGOSTINIANI  
DOMENICANI



I TRE ORDINI MENDICANTI AD ASCOLI PICENO



ESEMPI DI INSEDIAMENTI DEGLI ORDINI MENDICANTI



SEMPLICITA' STRUTTURALE

LA CHIESA

STRUTTURA La chiesa si trovava lungo il braccio settentrionale del chiostro. Era ad una sola navata con schema ad HALLENKIRCHE senza colonne.

FUNZIONE Non più aperta ai soli monaci ma a tutta la popolazione. L'intero complesso era concepito come una cittadella di Dio.

IL CONVENTO

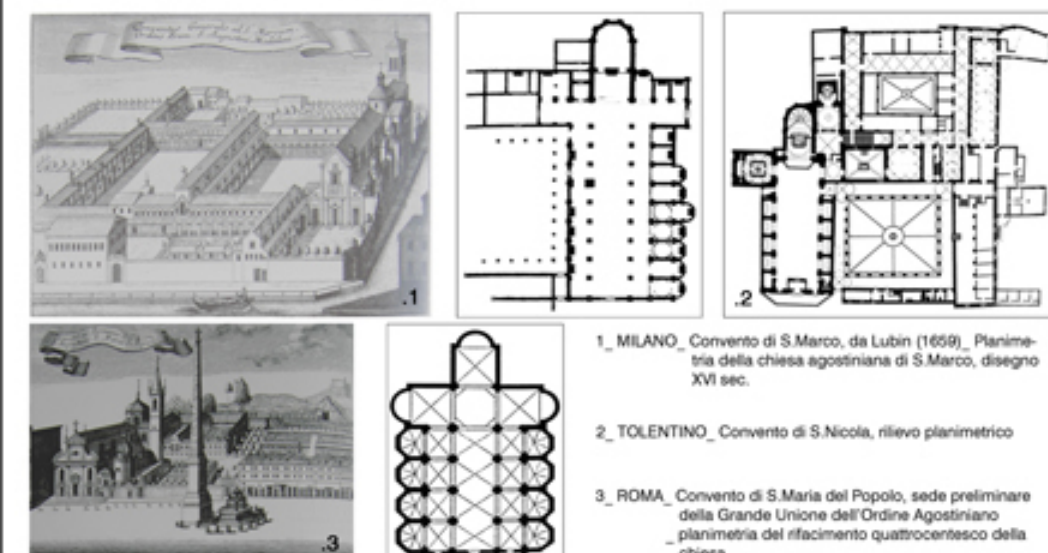
STRUTTURA Si preferì il modulo basato sul QUADRATO planimetrico. Esso aveva al centro il chiostro concepito come spazio per la vita comune.

FUNZIONE Doveva accogliere tutti i fedeli e i poveri, quindi le stanze erano molto grandi. Ai campanili si sostituirono le TORRI.

IL COMPLESSO DI S.AGOSTINO AD ASCOLI PICENO



ESEMPI DI COMPLESSI CONVENTUALI DELL'ORDINE AGOSTINIANO



SECONDA META' DEL I sec. a.C

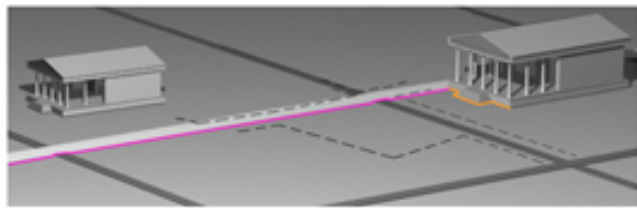


FASE ROMANA

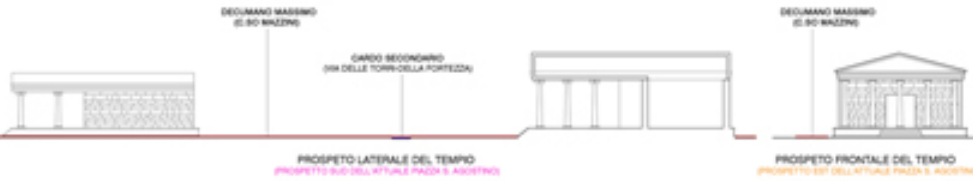
AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI:

- ETA' TRIMURALE AUGUSTEA (seconda metà del I sec. a.C): Deduzione della colonia romana di Asculum.
- RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DEL TESSUTO URBANO
- RIQUALIFICAZIONE MONUMENTALE DELL'ABITATO: Espansione delle abitazioni all'interno del reticolo urbano.
- PROMOZIONE DELL'EDILIZIA PUBBLICA: A questo periodo si attribuiscono i templi ionici in piazza Bonifine e in piazza S. Agostino.

PIANTA CON LA PRESUNTA COLLOCAZIONE DEI TEMPLI IONICI  
Con la cartografia nera sono stati individuati i reperti archeologici.



IPOTESI DI RICOSTRUZIONE DELL'IMPIANTO ROMANO NELLE ZONE DI PIAZZA S. AGOSTINO E PIAZZA BONIFINE



1200

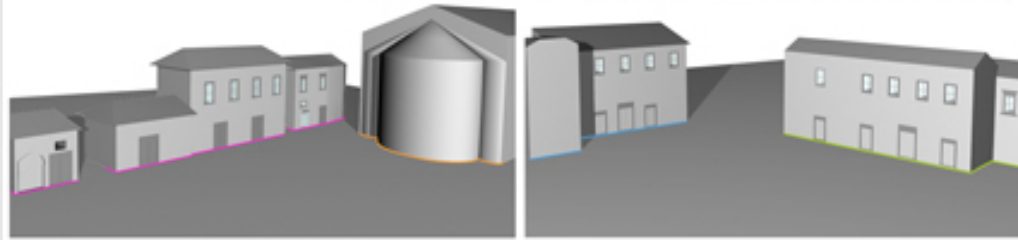
FASE MEDIEVALE I

AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI:

META' 1200 c.a. Arrivo dei frati agostiniani ad Ascoli. Costruzione della primitiva chiesa di S. Agostino, di dimensioni inferiori a quelle attuali e con l'abside rivolta ad Est, sulla piazza. Probabilmente la chiesa è ad una sola navata e con scarse decorazioni all'interno.



FOTO DEI RITROVIMENTI DELLE ABSIDE DELLA PRIMITIVA CHIESA DI S. AGOSTINO DEL 2003-2004

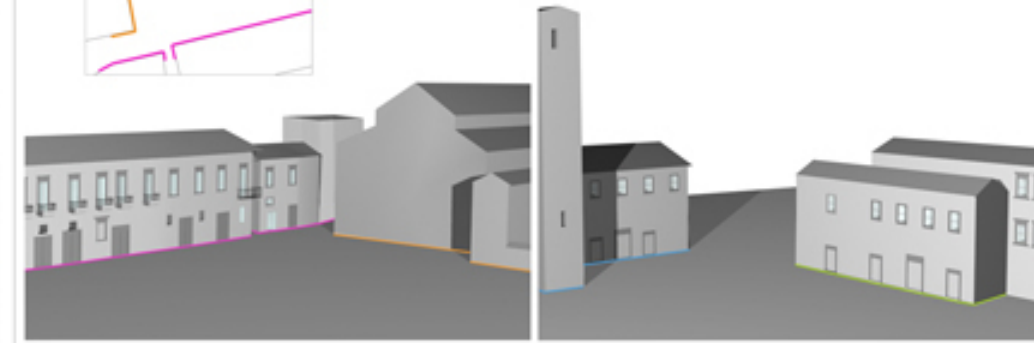


1200\_1400

FASE MEDIEVALE II

AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI:

- 1317\_ costruzione dell'attuale chiesa di S. Agostino con il fronte sulla piazza e l'abside a Ovest. La chiesa è ancora priva della facciata.
- META' 1300 c.a. Costruzione delle torri gentilizie a Nord, lungo via delle torri.
- 1400 c.a. Accorpamento degli edifici sul fronte Sud della piazza

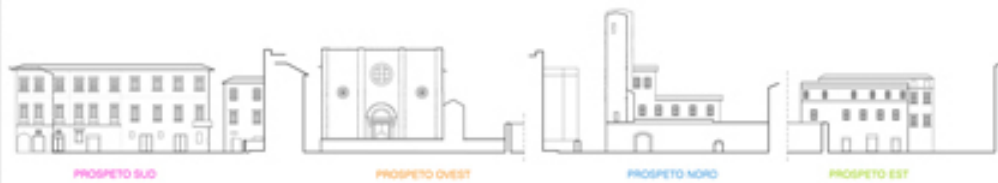
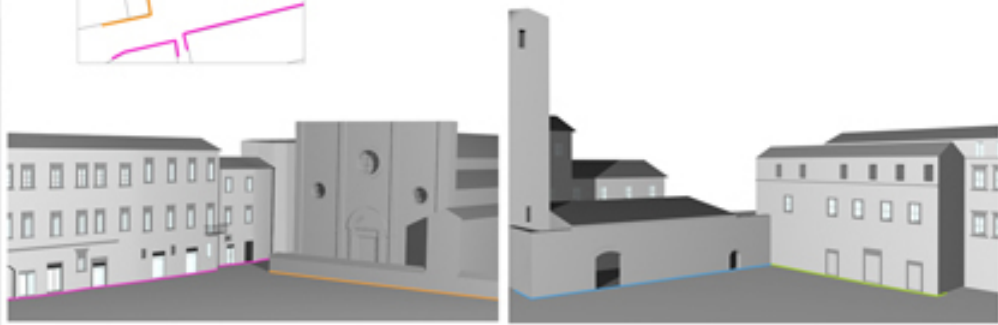


1400\_1600

FASE RINASCIMENTALE

AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI:

- INIZIO 1400\_ Costruzione di piccoli edifici, accorpati alle torri medievali, sul fronte Nord della piazza.
- FINE 1400 c.a. Sopraelevazione degli edifici accorpati precedentemente sul fronte Sud della piazza.
- 1546\_ Costruzione dell'attuale facciata ripartita da quattro lesene con tre finestre rotonde. L'opera è attribuita a Cola Dell'Amatrice. L'anno successivo viene realizzato il portale, che segna la fine di lavori nella fabbrica di S. Agostino.

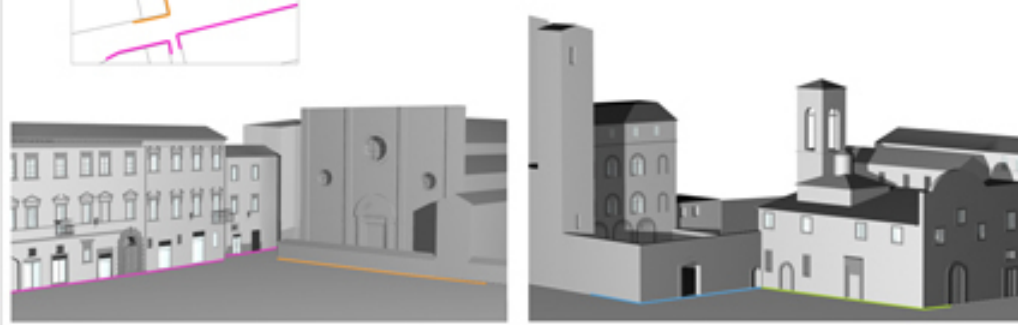


1500\_1800

FASE BAROCCA

AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI:

- INIZIO 1800\_ Completamento della facciata di palazzo Migliori-Laudi nell'aspetto attuale, nel lato Sud della piazza.
- 1621\_ Realizzazione degli ornati barocchi nell'ala destra del palazzo ad opera di Antonio Giosafati. Probabilmente l'apertura dell'androne e la realizzazione del portale si possono collocare nello stesso periodo, infatti il portale ha le stesse caratteristiche stilistiche degli ornati in facciata.
- 1646\_ Costruzione della chiesa di S. Caterina sul fronte Est della piazza. La chiesa viene costruita sul fianco del palazzo di proprietà Salvati.

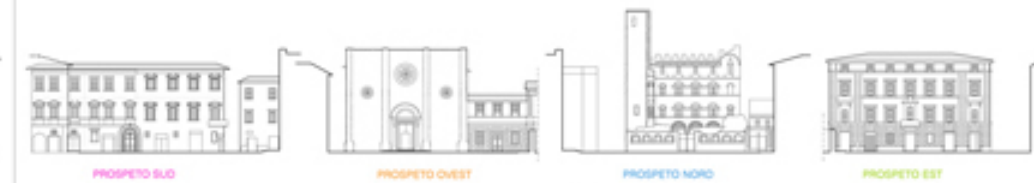
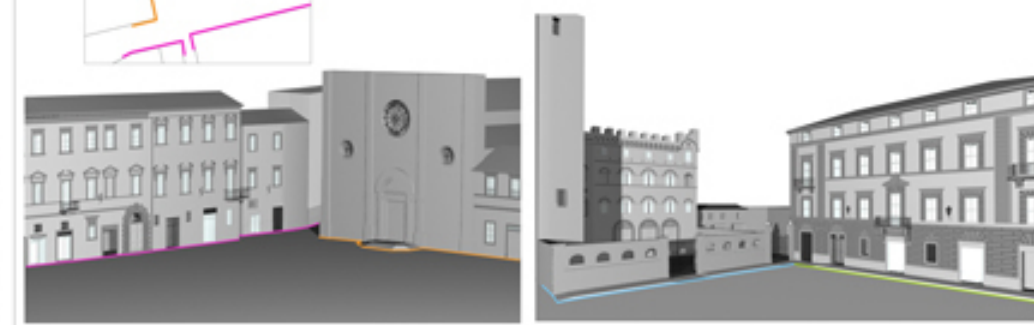


1800\_2000

FASE MODERNA

AVVENIMENTI SIGNIFICATIVI:

- 1855\_ Demolizione del muro di recinzione dell'orto di S. Agostino e allargamento di via delle Torri.
- 1901\_ Costruzione dell'edificio scolastico sul lato Nord della chiesa di S. Agostino.
- 1906\_ Demolizione della chiesa di S. Caterina. Realizzazione del riattacco laterale del palazzo Salvati dell'arch. Vincenzo Piotti.
- 1927-29\_ Realizzazione di Palazzo Merli su progetto dell'arch. Vincenzo Piotti e ultimato dall'ing. Filippo Sacconi Natali.

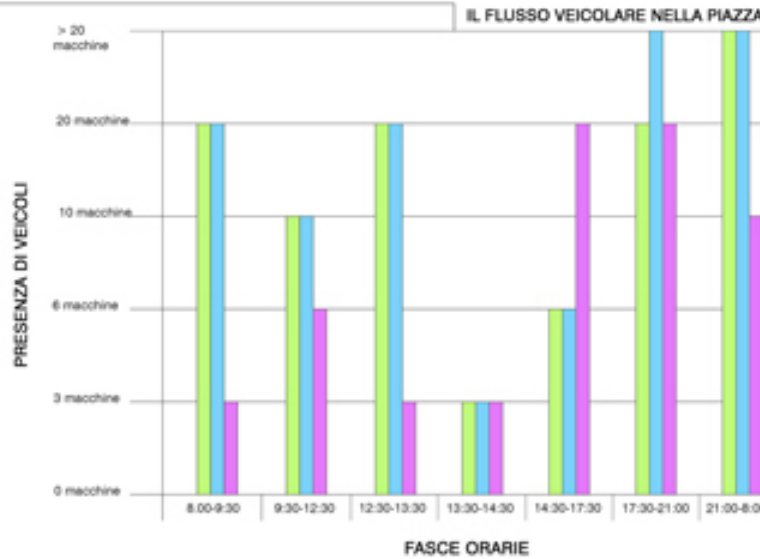


CAUSE DEL DEGRADO

CAUSE ANTROPICHE

CAUSE NATURALI

I PARCHEGGI NON AUTORIZZATI LA VIABILITA' CARRABILE ASSIDUA AREA PEDONALIZZATA INSUFFICIENTE



- LEGENDA:**
- Presenza di macchine nella piazza nei giorni di LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI, SABATO
  - Presenza di macchine nella piazza nel giorno di VENERDI
  - Presenza di macchine nella piazza nel giorno di DOMENICA



**OSSERVAZIONI**

La piazza è più trafficata, nei giorni infrasettimanali, specialmente al mattino per la vicinanza delle scuole di S. Agostino. Nel pomeriggio il traffico è limitato fino alle 18:00 c.a. dopodichè la piazza torna ad essere utilizzata come parcheggio con una presenza di macchine è molto elevata. Infine durante il weekend la piazza è libera dalla presenza di veicoli tranne il pomeriggio, in occasione di eventi nei pressi del vicino Circolo Cittadino o del Polo S. Agostino.



**INADEGUATO PERCORSO PEDONALE**

**COME SI PRESENTA:** il percorso ciclo-pedonale lungo via delle Torri è stretto e spesso ostacolato dalle macchine in sosta

**TIPO DI DEGRADO:** degrado funzionale, l'inadeguatezza del percorso e la presenza delle macchine ostacolano la circolazione pedonale; le persone sono costrette a passare tra le macchine



**SOSTA NON AUTORIZZATA**

**COME SI PRESENTA:** la piazza è sempre utilizzata come parcheggio

**TIPO DI DEGRADO:** degrado architettonico, la presenza delle macchine ostacola la circolazione pedonale, degrado visivo, le macchine in sosta davanti ai palazzi ostacola la loro percezione visiva



**VIABILITA' CARRABILE ASSIDUA**

**COME SI PRESENTA:** in tutto l'arco della giornata, la piazza, via delle Torri e della Fortezza sono percorse da un elevato numero di veicoli

**TIPO DI DEGRADO:** degrado funzionale, ostacola la circolazione pedonale, degrado alle superfici, causa incrostazioni e patine alle superfici dei palazzi

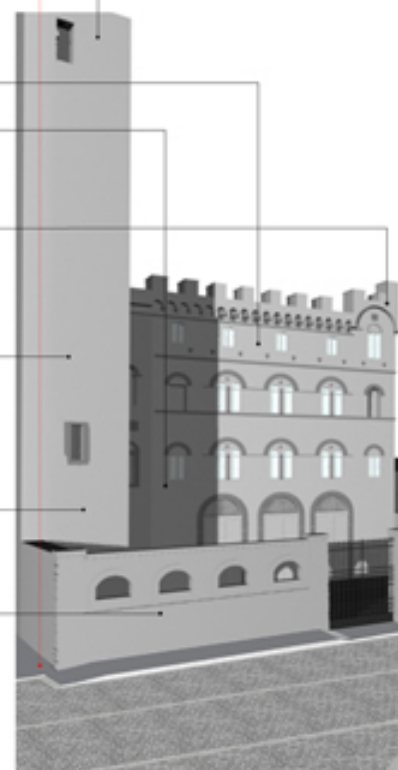


**ECESSO DI SEGNALETICA STRADALE**

**COME SI PRESENTA:** sulle facciate di Piazza Miglioni, Palazzo Salvati e Palazzo Merli sono presenti in numero ripetuto i segnali stradali che evitano la sosta e gli accessi

**TIPO DI DEGRADO:** degrado visivo, i numerosi segnali sulle facciate dei palazzi costituiscono una presenza inopportuna che deturpa l'immagine d'insieme delle facciate.

- patina biologica
- distacco di intonaco
- dilavamento della tinta
- distacco di intonaco
- fessurazione
- patina biologica
- patina biologica



- distacco di intonaco
- dilavamento della tinta

- deposito superficiale
- deposito superficiale



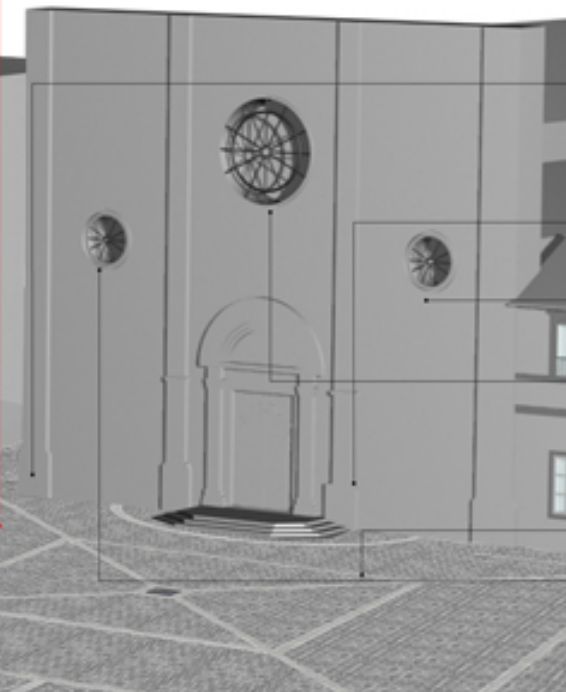
- dilavamento della tinta
- distacco di intonaco
- presenza di fili elettrici



- incrostazione
- mancaenza
- incrostazione

distacco di intonaco

- presenza di graffiti
- dilavamento della tinta



- erosione del travertino
- incrostazione
- erosione del travertino
- incrostazione
- incrostazione
- incrostazione
- presenza di materiale improprio

**BIBLIOGRAFIA:**

Fiorani D, Restauro Architettonico e Strumento Informatico, Liguori editore, Napoli, 2004  
Carbonara G, Atlante del Restauro, Utet, Torino, 2004

ASSONOMETRIA NORD-EST

ASSONOMETRIA SUD-OVEST



- LEGENDA**
- Zona Pedonalizzata
  - Z.T.L. Zona a traffico limitato
  - - - - Zona Z.T.F.P. (con passaggio bus)
  - Linee Z.T.L.
  - Circolazione veicolare
  - Circolazione veicolare Z.T.L.
  - Corsa riservata ai bus
  - Sosta a pagamento nel centro storico
  - Area dedicata alla sosta
  - Viechi di controllo Z.T.L.

AEROFOTOGRAMMETRICO SCALA 1:500  
 PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO, IL SISTEMA DELLA SOSTA (1998)  
 Aggiornamenti della situazione attuale, della viabilità e della sosta



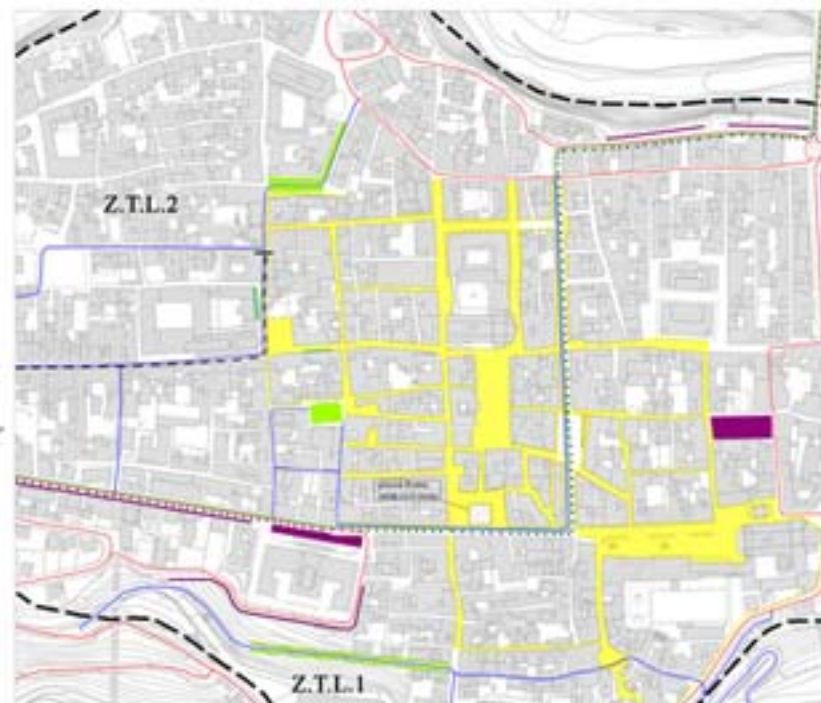
- LEGENDA**
- Strada di ampia dimensione (11-12 m) adatta ad una viabilità carribile più intensa
  - Strada di media dimensione (5-7 m) adatta ad una viabilità carribile ridotta
  - Strada di piccola dimensione (3-4 m) che per la loro collocazione in zone caratteristiche del centro storico non sono adatte alla circolazione carribile
  - Strada di piccola dimensione (3-4 m) che per la loro collocazione in zone caratteristiche del centro storico non sono adatte alla circolazione carribile
  - Area interne al centro storico adatte ad ospitare parcheggi
  - Area maglie interne al centro storico adatte ad ospitare i parcheggi
  - Area interne al centro storico che per la loro dimensione e collocazione nella città non sono adatte alla funzione di parcheggio
  - Area interne al centro storico adatte ad ospitare i parcheggi
  - - - - Linee Z.T.L.

AEROFOTOGRAMMETRICO SCALA 1:500  
 ANALISI DELLA VIABILITA' E DELLA SOSTA, Dimensionazioni delle aree dedicate alla viabilità e alla sosta, secondo la caratteristiche dimensionali e qualitative

PROPOSTE D'INTERVENTO

PROPOSTA 1 RIDUZIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE NEL CENTRO STORICO

- OBIETTIVI**
- 3- RIDUZIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE NEL CENTRO STORICO, PIAZZA S.A. GOSTINO
  - 1- AMPLIAMENTO DELL'AREA PEDONALE IN P.ZZA S.A. GOSTINO
  - 3- VIABILITA' CARIBILE AUTORIZZATA E AD ORARIO LUNGO VIA DELLE TORRI DELLA FORTEZZA
  - 4- RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI SOSTA



- LEGENDA**
- Zona Pedonalizzata
  - Zona Z.T.F.P. (con passaggio bus)
  - Circolazione veicolare
  - Corsa riservata ai bus
  - Sosta a pagamento nel centro storico
  - Area dedicata alla sosta
  - Viechi di controllo Z.T.L.
  - Z.T.L. Zona a traffico limitato

PROPOSTA 2 AMPLIAMENTO DELL'AREA PEDONALIZZATA NEL CENTRO STORICO

- OBIETTIVI**
- 1- AMPLIAMENTO DELL'AREA PEDONALE
  - 2- RIDUZIONE DELLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE NEL CENTRO STORICO
  - 3- INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI PER BUS ELETTRICI
  - 4- RIORGANIZZAZIONE DELLA SOSTA NEL CENTRO STORICO
  - 5- INDIVIDUAZIONE DI NUOVE AREE PER LA SOSTA ESTERNE AL CENTRO STORICO.



- LEGENDA**
- Linee centro storico
  - Area pedonalizzata
  - Circolazione veicolare
  - Corsa riservata agli autobus e ai bus elettrici
  - Corsa riservata ai bus elettrici
  - Fermate bus elettrici
  - - - - Z.T.F.P. con passaggio di bus nel centro storico
  - Z.T.L. Zona a traffico limitato
  - Viechi Z.T.L.
  - Parcheggi riservati ai residenti
  - Area dedicata alla sosta, già esistente insieme ad esterni al centro storico
  - Sosta a pagamento interne al centro storico
  - Nuove aree dedicate alla sosta esterne al centro storico
  - ➔ Punti di accesso carribile al centro storico
  - ➔ Punti di accesso pedonale al centro storico
  - - - - Linee Z.T.L.

**CONSIDERAZIONI SULLE PROPOSTE D'INTERVENTO**  
 1) PROPOSTA D'INTERVENTO: si limita ad affrontare la presenza del traffico nel centro storico, in particolare lungo le vie delle Torri dove non sarà organizzato ad essere. In senso la circolazione riservata solo agli autobus in questo spazio di centro storico, sarà permessa dalle 7:00 alle 19:00, dal lunedì al venerdì e dalle 7:00 alle 14:00 il sabato. In questo modo la piazza S. Agostino risulterà libera dalla presenza delle macchine.

2) PROPOSTA D'INTERVENTO: prevede la chiusura di gran parte del centro storico, compreso tra i fiumi Tevere e Cavallotti, al traffico veicolare, anche quest'area sarà completamente pedonalizzata e percorribile in bicicletta. Nuove aree esterne al centro storico, insieme a quelle già esistenti, verranno disposte per i parcheggi, il noleggio di bici e le soste dei bus. Per la sua conformazione pianeggiante, il centro può essere percorso da Est a Ovest a piedi solo in direzione E a

**BIBLIOGRAFIA**

- P.R.G. Ascoli Piceno, 27 Novembre 1977 aggiornamenti 1 luglio 1985, aggiornamenti 2 del 1 ottobre 1985, aggiornamenti 3 del 2000
- P.G. T.U. Piano generale del traffico urbano, Ascoli Piceno, Ottobre 1998 (aggiornamenti del 2000)
- B. Sacchi, Piano Parcheggiamento del Centro Storico, Ascoli Piceno, 1993

1. ENTE BANDITORE DEL CONCORSO:

Comune di Ascoli Piceno, Piazza Arringo 7, 63010 (AP) - www.comune.ascolipiceno.it
Agenzia del Territorio con sede in C.so G. Mazzini 111-113, 63010 (AP)
0736/298442- Fax 0736/298411

2. OGGETTO DI CONCORSO:

Il concorso di idee ha per oggetto la realizzazione di un progetto avente come obiettivi la sistemazione della piazza S. Agostino. Il progetto dovrà rispettare le linee guida riportate e le analisi proposte.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

Sono ammessi a partecipare gli architetti e ingegneri iscritti ai rispettivi albi professionali. E' inoltre ammessa la collaborazione di esperti restauratori, storici e urbanisti, in relazione a problematiche di tipo urbanistico rimaste irrisolte da tempo. La partecipazione potrà essere singola o di gruppo e ogni raggruppamento dovrà nominare un suo concorrente quale delegato paritetico e rappresentarlo come capogruppo che dovrà essere indicato al momento della partecipazione.

4. DOCUMENTI DEL CONCORSO:

Per l'elaborazione del progetto verrà fornita la seguente documentazione: Tavole contenenti materiale sullo studio della città di Ascoli Piceno e in particolar modo di piazza S. Agostino. Planimetrie, stralci catastali, rilievi, prescrizioni normative, materiale fotografico e fonti storiche. In particolar modo verranno forniti elaborati riguardanti: a) le analisi storiche b) l'analisi cromatica dei fronti; c) la ricostruzione storica delle trasformazioni della piazza e dei fronti; d) lo studio delle principali cause di degrado urbano e architettonico; e) l'analisi della viabilità e della sosta.

4. MODALITA' DI ELABORAZIONE E DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

I concorrenti devono presentare, pena l'esclusione, un'unica proposta progettuale. Il progetto dovrà essere composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione tecnico-illustrativa dei criteri che hanno condotto alle principali scelte progettuali, con riferimento al rispetto delle disposizioni di legge in materia;
b) planimetria generale e schemi grafici che dovranno avere la seguente consistenza minima:
- planimetria generale con un progetto di sistemazione della viabilità e della sosta nella città di Ascoli (scala 1:5000).
- stralcio di planimetria del centro storico con il progetto di sistemazione dell'area pedonale, il sistema delle passeggiate che collegando i diversi punti miglioreranno la fruizione delle piazze e delle strade principali. (scala 1:2000)
- piante e stralci funzionali della piazza S. Agostino con indicazione delle destinazioni degli spazi, schizzi, prospetti, sezioni significative, fotomontaggi e rendering del progetto che si vorrà adottare. scala (1:200, 1:100 di eventuali approfondimenti progettuali);
- scheda tecnica sulle caratteristiche fisiche e meccaniche dei materiali da costruzione che si vorranno utilizzare nel progetto;
c) per il restauro dei palazzi che prospettano sulla piazza si dovrà procedere con la presentazione dei seguenti elaborati:
- analisi del degrado delle superfici (scala 1:100);
- proposte di restauro nel pieno rispetto del manufatto;
- comparazione cromatica delle facciate prima e dopo l'intervento di restauro;
d) computo metrico estimativo dei costi dell'opera, suddiviso nelle principali categorie di lavoro;

La relazione di cui al punto a) dovrà essere contenuta in non più di 6 pagine A4, pena l'esclusione; gli elaborati di cui al punto b) dovranno essere presentati nel seguente modo:
UNA tavola formato UNI A1 con la planimetria generale 1:5000 ed eventuali grafici;
UNA tavola UNI A1 con la planimetria 1:2000 schizzi, e rappresentazioni varie;
UNA tavola UNI A1 con il progetto della piazza con eventuali prospetti e rendering;
relazione storica contenuta in non più di 4 pagine, pena l'esclusione;
gli elaborati di cui al punto c) dovranno essere presentati nel seguente modo:
UNA tavola UNI A1 con l'analisi del degrado delle superfici
UNA tavola UNI A1 con le proposte di restauro dei fronti;
DUE tavole UNI A1 con la comparazione cromatica delle facciate prima e dopo il restauro
il computo metrico estimativo non richiede particolari prescrizioni

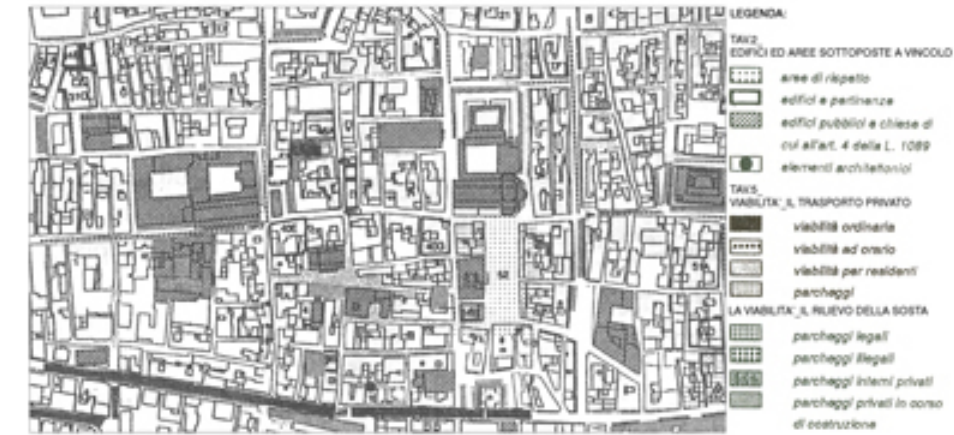
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI:

La giuria selezionerà i progetti in base ai criteri di seguito specificati:
a) qualità architettonica dell'idea di progetto e suo inserimento paesistico ambientale
b) concretezza tecnica dell'idea rappresentata e sua realizzabilità
c) flessibilità, scelta dei componenti di realizzazione dal punto di vista funzionale, tecnologico ed economico.

BIBLIOGRAFIA

- Concorso internazionale di progettazione per la riqualificazione del Mausoleo di Augusto e di Piazza Imperatore\_Documento Preliminare alla Progettazione

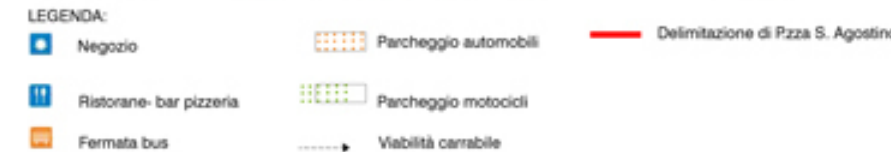
LE PRESCRIZIONI NORMATIVE



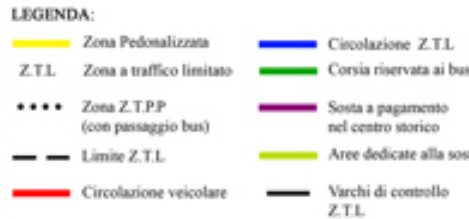
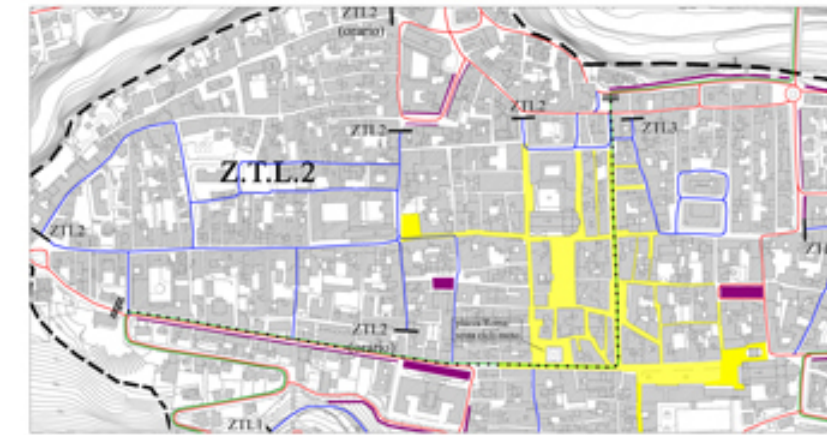
LA SPECIFICITA' DEI LUOGHI



L'ANALISI DEGLI USI



ASSETTO ATTUALE DEL TRAFFICO URBANO

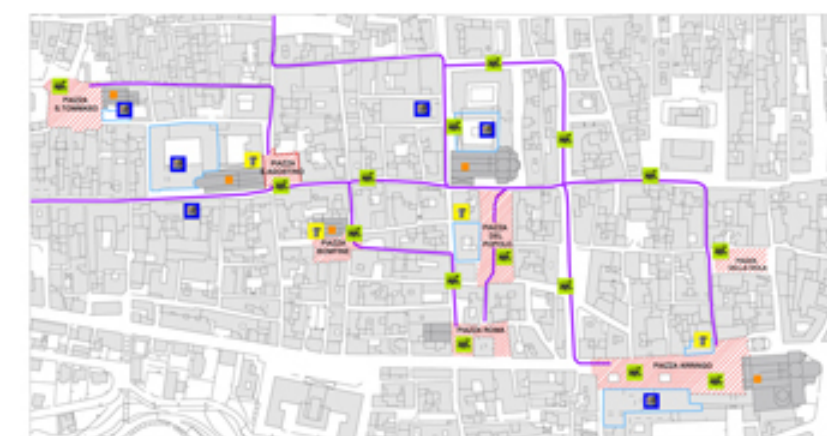


CONSIDERAZIONI: Il centro storico è diviso in Z.T.L. per evitare congestioni veicolari. Però molte delle strade del centro sono strette, e si articolano tra gli edifici storici di particolare valore. A tal punto la viabilità assidua costituisce un degrado per il centro storico, e un ostacolo alla viabilità pedonale. Si dovrebbe pensare ad una viabilità carrabile limitata e all'introduzione di bus elettrici idonei a circolare negli stretti vicoli del centro.

OBIETTIVO 1: IPOTESI DI SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' IN PIAZZA S. AGOSTINO\_ ACCESSI E RELAZIONE CON I FRONTI



OBIETTIVO 2: IL RECUPERO FUNZIONALE DEL CENTRO STORICO



CONSIDERAZIONI: Il centro storico di Ascoli ha la particolarità di essere di limitate dimensioni, infatti si può attraversare, da Est a Ovest a piedi in mezz'ora circa. Inoltre uno degli aspetti caratteristici della città è la numerosa presenza di piazze molto vicine tra loro; a tal proposito un'opportunità per migliorare la fruizione del centro storico è creare percorsi tematico che includono tutte le piazze, gli edifici e le strade più significative e ricche di storia.
LEGENDA: Aree espositive (di reperti archeologici), Luoghi di culto, Aree espositive per eventi e spettacoli, Piazze principali, Aree di mercato, Collegamenti tra i principali poli attrattivi

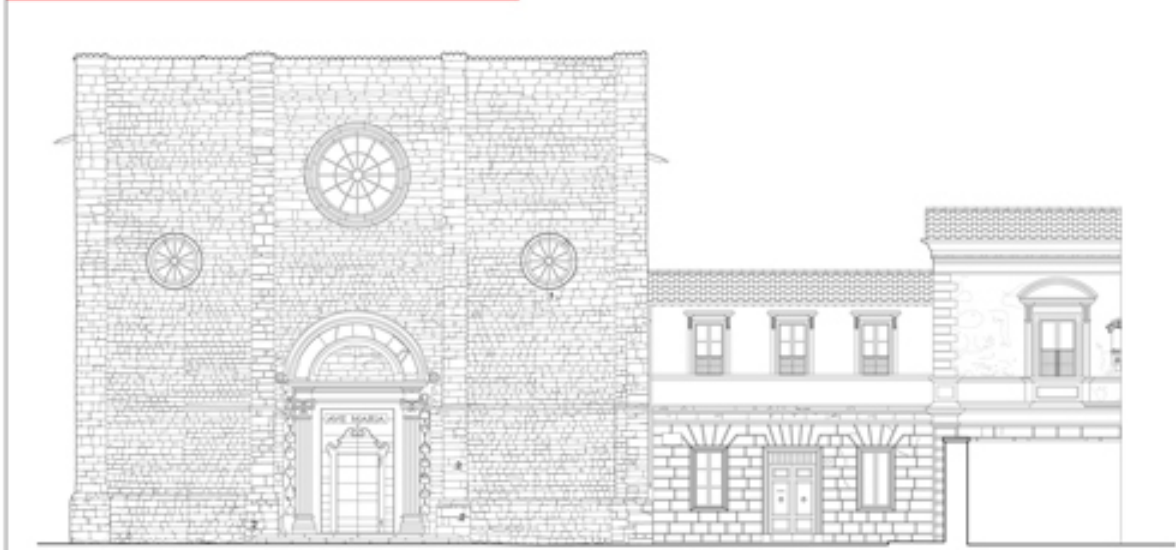


IL PROGETTO DELLA PIAZZA

- OBIETTIVI:**
- INTERPRETAZIONE CRITICA DELL'ASPETTO ATTUALE DELLA PIAZZA
  - ANALISI CRITICA DELLE INDAGINI STORICHE
  - RISPETTO E VALORIZZAZIONE DEI REPERTI STORICI
  - EVENTUALE ALLARGAMENTO DELLO SCAVO IN PROSSIMITA' DEL RITROVAMENTO DELLE ABSIDI DELLA PRIMITIVA CHIESA DI S. AGOSTINO
  - COINVOLGIMENTO DELLE ARCHITETTURE CIRCOSTANTI NELLA SITUAZIONE CHE SI VORRA' ADOTTARE, IN PARTICOLAR MODO LA CHIESA DI S. AGOSTINO
  - POSSIBILITA' DI TROVARE NUOVE DESTINAZIONI D'USO
  - AUMENTO DELLA FRUIZIONE DELLA PIAZZA
  - RIFLESSIONI SUI MATERIALI CHE SI VORRANO ADOTTARE NEL PROGETTO



LINEE GUIDA PER IL RESTAURO DEI FRONTI



PROSPETTO OVEST



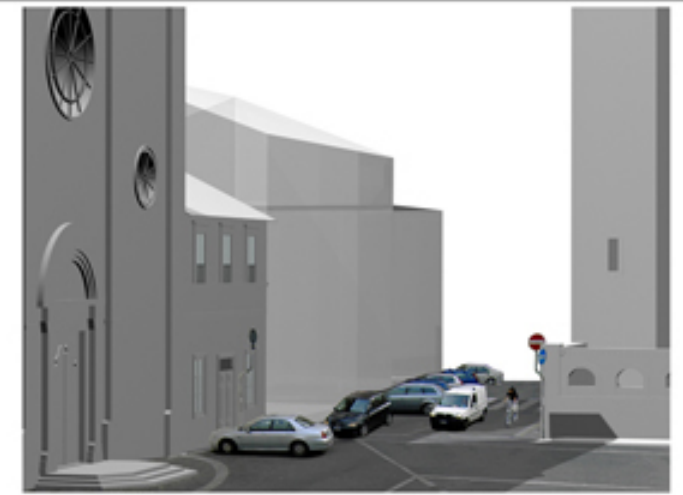
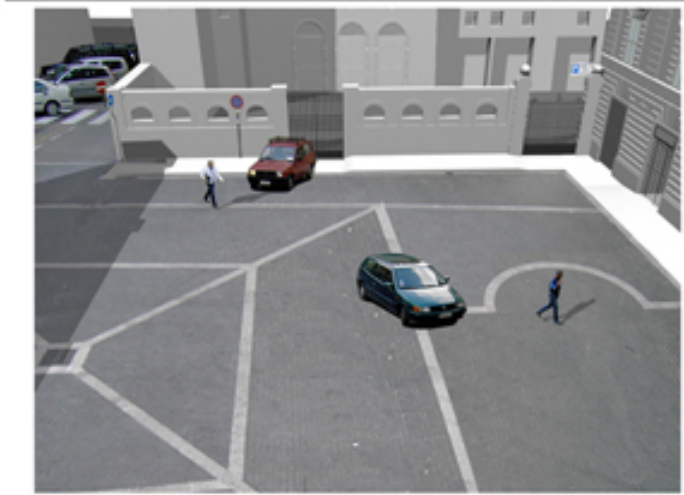
PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD



PROSPETTO SUD



- L'INTERVENTO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI:**
- OBIETTIVI:**
- PROSPETTO OVEST:** CHIESA. Rimozione della patina causata dagli agenti inquinanti (1); restauro delle parti di travertino erosi dagli agenti atmosferici (2); restituzione del colore originale del travertino. SCUOLE DI S. AGOSTINO. Integrazione degli stabi mancanti dell'intonaco (3); rimozione dei depositi superficiali sull'intonaco (4); ripristino del colore su tutta la facciata.
- PROSPETTO NORD:** LE TORRI MEDIEVALI. Rimozione di macchie di umidità di risalita e di incrostazione causate dall'azione di agenti inquinanti (1); monitoraggio e ristrutturazione di eventuali dissesti statici (2). IL PALAZZO. Integrazione degli strati di intonaco mancanti (3); rimozione di macchie di umidità (1); rimozione di macchie causate da umidità di risalita, nel muro di recinzione del palazzo; ripristino di colore.
- PROSPETTO EST:** Rimozione di incrostazione nel cornicione del palazzo (1); integrazione dell'ultimo strato di intonaco, nelle parti in cui è distaccato (2); ripristino del colore in tutta la superficie.
- PROSPETTO SUD:** Rimozione delle incrostazioni nel cornicione del palazzo (1); integrazione dell'intonaco sull'intera facciata, oppure rimozione delle poche tracce con la messa in evidenza della muratura sottostante; ricomposizione per anastilosi delle parti mancanti delle cornici seicentesche del Giosafatti (2); restauro degli elementi metallici (3); PALAZZO ALL'ANGOLO TRA VIA DELLA FORTEZZA E C.SO AMZZINI. Ricomposizione dell'intonaco sullo spigolo del palazzo (1); rimozione dei graffiti (2); ripristino del colore (3).